5 14. 6 1617
9 15
7
1 6 0
415. 18 6

30
25 16
55 18

ALMANACCO SACRO PAVESE

PER L' ANNO

1850

PAVIA

Tipografia Fusi e Comp.

TAVOLA

del levare e tramontare del Sole

calcolato col punto giusto della Meridiana.

		Leva		*Tram.*				*Leva*		*Tram.*	
	gior.	*or.*	*m.*	*or.*	*m.*		*gior.*	*or.*	*m.*	*or.*	*m.*
Gennajo	1	7	39	4	21	*Luglio*	1	4	14	7	46
	7	7	35	4	25		7	4	16	7	44
	13	7	31	4	29		13	4	21	7	40
	19	7	24	4	36		19	4	26	7	34
	25	7	17	4	44		25	4	32	7	28
Febbrajo	1	7	9	4	51	*Agosto*	1	4	40	7	20
	7	7	1	4	59		7	4	48	7	12
	13	6	52	5	7		13	4	56	7	7
	19	6	43	5	17		19	5	4	6	56
	25	6	34	5	26		25	5	13	6	47
Marzo	1	6	27	5	33	*Settemb.*	1	5	23	6	37
	7	6	18	5	42		7	5	33	6	27
	13	6	9	5	51		13	5	44	6	16
	19	5	59	6	1		19	5	53	6	7
	25	5	49	6	10		25	6	2	5	58
Aprile	1	5	39	6	21	*Ottobre*	1	6	11	5	49
	7	5	30	6	30		7	6	20	5	40
	13	5	19	6	41		13	6	28	5	32
	19	5	10	6	50		19	6	38	5	22
	25	5	1	6	59		25	6	48	5	12
Maggio	1	4	53	7	7	*Novemb.*	1	6	58	5	2
	7	4	45	7	15		7	7	6	4	54
	13	4	38	7	22		13	7	14	4	46
	19	4	31	7	29		19	7	21	4	39
	25	4	25	7	35		25	7	27	4	33
Giugno	1	4	19	7	41	*Dicemb.*	1	7	33	4	27
	7	4	15	7	45		7	7	37	4	23
	13	4	13	7	47		13	7	40	4	20
	19	4	12	7	48		19	7	42	4	18
	25	4	12	7	48		25	7	41	4	19

PRONOSTICI SULLE QUATTRO STAGIONI

INVERNO

Nel giorno 22 Dicembre alle ore 0, m. 1 sera, quando l' astro solare entrerà nel segno zodiacale di Capricorno, l' incomoda stagione dell' inverno avrà il suo principio. La posizione dei pianeti ci annunzia un inverno piuttosto mite ma alquanto umido a cagione della pioggia che cadrà in copia sul principio. Verso la fine della stagione però i venti orientali sgombreranno l'orizzonte, ed allora avremo delle giornate fredde sì, ma belle, e principalmente gli ultimi giorni di carnevale si spera siano bellissimi. Siccome la temperatura in quest' inverno sarà molto instabile fin oltre la metà della stagione, perciò si raccomanda a coloro che sono cagionevoli di salute di starsene ben guardati.

PRIMAVERA

La gioconda stagione dei fiori farà la sua comparsa tra noi nel giorno 21 Marzo alle ore 7, m. 30 mattina, allorchè il Sole en-

trerà nel segno dell' Ariete. Fino dal suo principio questa stagione comparirà con bellissime giornate e colla medesima serenità seguiterà per alcuni giorni ancora. In quest'anno i venti vogliono essere un poco tardi a farsi sentire; ma con nostro dispiacere seguiteranno fino quasi alla fine di maggio. Avremo in seguito della pioggia che sebbene abbia a riuscir un po' nojosa, perchè di lunga durata, sarà non pertanto di gran vantaggio per le operazioni campestri.

ESTATE

Nel giorno 22 Giugno alle ore 4, m. 36 mattina il Sole entrerà nel segno di Cancro, ed allora appunto incomincierà la stagione estiva. Il caldo in quest'anno non sarà eccessivo, ed avremo ad intervallo della pioggia. I temporali, che tanto agitano gli animi dei terrieri, in quest'anno per loro sventura saranno un po' troppo frequenti, a motivo dei venti nordici che domineranno. Ciò non ostante l' annata sarà abbondante in genere di granaglie. Forse in quest'estate l'aria influirà a far nascere piccoli insetti che arreccheranno molto danno ai frutti; però i signori proprietarj dovranno in sul principio procurare di distruggerli onde non si propaghino.

AUTUNNO

Col giorno 23 Settembre alle ore 6, m. 44 sera incomincerà questa stagione all' entrar che farà il Sole nel segno di Libra. Sul principio avremo delle giornate bellissime che favoriranno le operazioni della campagna. Progredendo però avremo delle scariche piuttosto abbondanti di pioggia. L' ultimo periodo sarà piuttosto rigido a motivo della neve caduta ai monti prima del consueto, e probabilmente dovremo sentire gli influssi dell' inverno prima del solito.

ECLISSI

12 Febbrajo — Eclisse annullare di sole invisibile a Milano; congiunzione vera della luna sol sole ore 6, m. 51 matt.

18 Agosto — Eclisse di Sole invisibile a Milano; congiunzione vera della luna col sole ore 10, m. 5 sera.

FESTE MOBILI

Settuagesima - - - - - - - -	27 Gennajo
Ceneri - - - - - - - - - - -	13 Febbrajo
Dom. I. di Quaresima - - - - -	17 detto
Pasqua di Risurrezione - - - -	31 Marzo
Rogazioni - - - - - - - 6 7	8 Maggio
Ascensione - - - - - - - -	9 detto
Pentecoste - - - - - - - - -	19 detto
SS. Trinità - - - - - - - - -	26 detto
Corpo del Signore - - - - -	30 detto
Dom. I. d' Avvento - - - - -	1 Dicemb.

QUATTRO TEMPI.

Primavera - - - - - -	20 22 23 Febbrajo
Estate - - - - - - -	22 24 25 Maggio
Autunno - - - - - - - -	18 20 21 Settembr.
Inverno - - - - - - - -	18 20 21 Dicembr.

NUMERI DELL' ANNO.

Numero d' Oro - - - - - - - - - - - -	8
Ciclo (Solare - - - - - - - - - - - -	11
Ciclo (Lunare - - - - - - - - - - - -	8
Epatta - - - - - - - - - - - - - -	XVII
Indizione Romana - - - - - - - - - - -	8
Lettera Dominicale - - - - - - - - - -	F
Lettera Martirol. - - - - - - - - - - -	s

Il Sole con i suoi Pianeti.

Sole	Terra	Giunone	Giove
Mercurio	Marte	Cerere	Saturno
Venere	Vesta	Pallade	Urano

GENNAJO ha giorni 31 la luna 30.

Undecimo mese astronomico, primo civile, terzo militare o camerale.

Sole in Aquario il 20 or. 4 m. 40 sera.

✠F 1 Mart. *la Circoncis. di N. S. G. C.* ottavo giorno dopo la gloriosa sua nascita, secondo il rito Ebraico. In questa dolorosa cerimonia egli ebbe il nome di Gesù, che vuol dire Salvatore. Indulg. plen. in Duomo. Nelle Chiese Parrocchiali messa solenne e verso sera in tutte le Chiese si canta il *Veni Creator*, e dopo si dà la bened.

Il Vangelo di questa prima Solennità fa menzione, che essendo decorsi gli otto giorni dopo la gloriosa nascita di Gesù Bambino, venne circonciso, come era prescritto dalla legge Ebraica, e gli fu imposto l'adorabile nome Santissimo di Gesù. — Gesù Cristo incominciando oggi l'ufficio di Redentore nello spargere le primizie del suo preziosissimo sangue, ci impegna a consacrarci a lui con una nuova oblazione nell' incominciamento dell' anno, ad adorarlo come principio, e fine della nostra vita.

Tutte le feste alle ore 10 matt. messa e bened. a ss. Giacomo e Filippo, a s.

Marino, a s. Giovanni Domnar. a s. Gervaso, a s. Giorgio, ed a Canevanova; alle ore 11, alla Cattedrale a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Primo, a s. Luca, al Gesù, ed a s. Maria in Bettelem, ed al dopo pranzo bened. al Gesù a s. Salvatore, a s. Lanfranco, s. Pietro in Verzolo, ed a Canevanova.

Tutti i Martedì, bened. ad onore di s. Antonio da Padova, in aurora nella Cattedrale, alle ore 11 a s. Francesco ed alla sera a ss. Giacomo e Filippo, come pure al Carmine alle ore 11. 1/2 per gli ss. Angeli Custodi.

Al Carmine tutti i giorni verso le ore 11 1/2 bened. ed alla sera si recitano le Orazioni al Crocifisso di s. Rocco. A s. Michele, a s. Luca, a s. Primo, a s. Francesco, a s. Teodoro, a ss. Giacomo e Filippo, ed al Gesù quando non vi è la bened. si recita l' orazione Vespertina, come pure a s. Pietro in Verzolo.

Per tutte le Chiese Parrocchiali, nelle quali si pratica il divoto esercizio dell' orazione Vespertina furono concesse da S. S. Gregorio XVI. 1.° Ind. di 7 anni e 7 quarantene per ciascuna volta che vi si interviene. 2.° Indulg. plen. una volta al mese in un giorno da sciegliersi a piacere a chi nel mese per 15 sere almeno sarà intervenuto alla

detta orazione, purchè confessato e comunic. faccia una visita alla sua chiesa parrocchiale, ed ivi preghi secondo la mente del Sommo Pontefice.

Nella Cattedrale tutti i primi giorni del mese in aurora vi è l' Esercizio divoto della buona Morte con breve discorso.

F 2 Merc. s. Defendente mart.

Tutti i Mercoledì matt. bened. al Carmine all' Altare della B. V., ed alla sera a s. Teodoro, ed a s. Luca all' Altare di s. Gaetano.

F 3 Giov. s. Antero Papa mart.

Tutti i Giovedì matt. bened. al Carmine, ed a s. Primo: alla sera a s. Marino all' altare di s. Gaetano, ed a Canevanova pei divoti di s. Luigi.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore de' ss. Re Magi.

F 4 Ven. s. Tito Vesc. di Candia.

Tutti i Venerdì in aurora bened. a Canevanova all' Altare del ss. Crocifisso, alle ore 11 a s. Francesco all'Altare di s. Francesco da Paola, ed al Carmine per la B. V. Addolorata: alla sera ben. a s. Teodoro, al Gesù pel sacro cuore, a s. Primo, ed a s. Michele all' Altare della B. V. Addolorata, alla Cattedrale; a ss. Giacomo e Filippo, a s. Maria in Bettlem, ed al Carmine all' Altare del ss. Crocifisso, come pure a s. Gervaso col Legno della Santa Croce.

Il primo Venerdì d' ogni mese *Via Crucis* a s. Michele ed a s. Primo.

In s. Pietro in Verzolo tutti i Venerdì in aurora, ufficio con messa cantata e bened. pei defunti della Parrocchia.

F 5 Sab. s. Telesforo Papa mart.

Tutti i Sabati matt. alle ore 11 bened. a s. Francesco all' altare della Immac. ed alle ore 11. 1/2 al Carmine: alla sera bened. al Gesù all' altare della B. V. del Rosario, a s. Marino per la B. V. del buon Consiglio, a s. Gervaso all' altare della B. V. delle grazie, a s. Gio. Domnar. per la B. V. di Caravaggio, ed a s. Luca all' altare della Visitaz.

Ult. qu. or. 9 m. 8 matt. L' anno comincia in lieto aspetto sebbene, alquanto freddo.

✠F 6 Dom. 1 *del mese, l' Epifania*, ossia manifestazione di N. S. G. C. ai Gentili nell' adorazione dei Magi, nel suo Battesimo, e nell' occasione del miracolo operato alle nozze di Cana città di Galilea, di convertire l' acqua in vino, dei quali la Chiesa ne celebra oggi la memoria. Dagli antichi Cristiani era questa chiamata la prima Pasqua dell' anno. Indulg. plenar. nella Cattedrale all' altare del ss. Suffragio coll' esposiz. del ss. Sacram. per le 40 ore, festa a s. Francesco, al Gesù a s. Gio. Domnar., a s. Teodoro, ed a s Luca con messa cant. vesp. e benediz.

Il Vangelo odierno ci insegna che Iddio manifestò ai Magi che venivano dall' Oriente, la venuta di G. C. a questo mondo coll' apparizione della Stella, e giunti alla di lui capanna, si prostrarono, gli apersero i loro tesori, e gli offrirono in dono oro, incenso, e mirra, riconoscendolo con questi doni per vero Dio, per vero Re, per vero Uomo. — Manifestossi a noi pure, affinchè gli offriamo il triplice tributo dell' amore, della preghiera, e della mortificazione.

La prima Domenica di ogni mese alla mattina messa cantata, process. e bened. a s. Michele, ed a s. Primo: al dopo pranzo a s. Teodoro, si fa la *Via Crucis* con bened.

Orazione al Carmine.

7 Lun. la Cristoforia, cioè il ritorno di Gesù bambino dall' Egitto nella Giudea, e s. Crispino Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Tutti i Lunedì al Carmine ufficio in aurora all' altare del ss. Crocifisso di s. Rocco per le anime de' giustiziati e benediz. A s. Francesco bened. alle ore 11 all' altare della Immacolata ed alla sera a s. Gio. Domnar. pei divoti di s. Andrea Avellino.

8 Mart. s. Massimo Vescovo di Pavia corpo in s. Luca.

In s. Michele, ed al Carmine incomincia la novena di s. Antonio Abate con bened. alla sera.

9 Merc. s. Marcello Vesc.

10 Giov. s. Paolo I. Eremita, visse 70 anni nei deserti della Tebaide, e morì nel 341.

11 Ven. s. Onorata verg. Pavese, nella Cattedr. si espone il di lei sacro corpo.

Nella Chiesa di Canevanova s' incomincia la novena ad onore di s. Sebastiano con bened. alla sera.

12 Sab. s. Satiro mart.

In s. Gio. Domnar. ed alli ss. Giacomo e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Mauro Abate, come pure a s. Pietro in Verzolo.

✠F 13 Dom. 2 *del mese*, s. Leonzio Vesc.

Riferisce oggi il Vangelo che giunto G. C. all' età di anni dodici andò co' suoi parenti in Gerusalemme per celebrarvi i giorni solenni; passati i quali ivi si fermò senza che i di lui parenti se ne accorgessero; e dopo di averlo cercato per tre giorni continui, lo trovarono nel tempio a disputare coi dottori della legge. — Occupiamoci ancora noi nelle cose di Dio, e dell' eterna salute, o soprattutto guardiamoci dal perdere la grazia di Dio col peccato mortale.

La seconda Domenica di ogni mese al dopo pranzo processione della B. V. e benediz. al Carmine.

Orazione a s. Francesco.

Lun. nuova di Gennajo or. 11 *m.* 47 *matt. Avremo giornate fredde e nojose.*

14 Lun. li ss. Felice Prete, ed Illario V.
In s. Maria in Bettelem, s' incomincia il triduo ad onore di s. Antonio Ab.
15 Mart. s. Maoro Abate, festa alli ss. Giac. e Filippo ed a s. Gio. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened., nel Carmine dalla Confrater. di s. Rocco, a s. Salvatore ed a s. Pietro in Verzolo con messa cantata ed esposiz. della s. Reliq. ed alle ore 4 pomer. bened.
16 Merc. s. Marcello Papa mart.
17 Giov. s. Antonio Abate, detto il padre degli Anacoreti morto nel 580 festa a s Michele, a s. Maria in Bettel., a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine con messa cant. e bened. e si benedicono i bestiami, ed a Canevanova per la Pia Adunanza de' Fabbro-Ferraj. — Dimani si celebra l' Ufficio a suffragio dei Defunti di detta Pia Adun.
In s. Marino incomincia il triduo ad onore di s. Sebastiano.
18 Ven. la Cattedra di s. Pietro. La Chiesa celebra questa solennità in memoria di quando il s. Apostolo dopo aver governata la Chiesa per 7 anni in Antiochia, passò a stabilirla in Roma l'anno 42 di Cristo, e s. Obediano Vesc. di Pavia.
19 Sab. s. Bassano Vesc. di Lodi.
✠F 20 Dom. 3 *del mese, il ss. Nome di Gesù*, festa alla sua chiesa titolare ed

a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera, e li ss. Fabiano e Sebastiano martiri festa nella Cattedrale, ove si espone un braccio di s. Sebastiano, ed a s. Marino con messa cant. e bened.

Narra il Vangelo di questa Domenica del primo miracolo operato da G. C. quando cangiò l' acqua in vino alle nozze di Cana Galilea, ove era stato invitato con sua Madre, ed i suoi discepoli. G. C. volle onorare colla sua presenza le nozze ad oggetto di conferire una benedizione ed una dignità all' unione matrimoniale che lo stesso Dio avea fino dal cominciare degli uomini istituita. Coloro che un tale stato intraprendono devono dall' intervento di Cristo alle suddette nozze essere ammaestrati dover eglino parimenti invitarlo alle loro affinchè le benedica.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Ind. plen. applic. anche alle anime del Purgat.

La terza Domenica di ogni mese alla mattina messa cant. process. e bened. alla Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Francesco, a s. Maria in Bettelem ed a s. Pietro in Verzolo: al dopo pranzo nella Chiesa del Carmine ed a s. Teodoro si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la bened. col ss. Sacram.

Nella chiesa di Canevanova si celebra la festa di s. Sebastiano con esposizione

d' un braccio di detto Santo, messa cantata alle ore 11. 1/2 con musica, ed alla sera vespero e bened.

Dimani ufficio generale a suffragio dei defunti Confratelli e benefattori della chiesa con benediz. alla sera.

Orazione a s. Marino.

21 Lun. s. Epifanio Vesc. di Pavia, festa a s. Francesco con messa cantata e bened. alla sera, ove si conserva il di lui sacro corpo, e s. Agnese verg. e mart. festa con Indul. plen. a s. Teod.

Prim. qu. or. 10 *m.* 5 *matt. Arie fredde e giorni sereni ci promette questa fase.*

22 Mart. li ss. Vincenzo, ed Anastasio m.

23 Merc. lo Sposalizio di Maria Verg. con s. Giuseppe festa a s. Giov. Domnar. con messa cantata, vespero e benediz.; s. Raimondo da Pennafort Conf. e s. Emerenziana verg. e mart.

In s. Teodoro alla sera incomincia il triduo ad onore di s. Policarpo.

24 Giov. s. Timoteo Vesc.

Nella chiesa de' ss. Primo e Feliciano incomincia la Novena ad onore della Purificazione di Maria Vergine.

25 Ven. la conversione di s. Paolo.

26 Sab. s. Policarpo Vesc. discepolo di s. Giovanni Evang. mart. a Smirne nel 167, festa con Indulg. plenar. a s. Teodoro con l' esposiz. del Capo di esso Santo, messa cantata e bened. alla sera, e s. Paola vedova matrona rom.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco di Sales.

✠F 27 Dom. *di Settuagesima*, 4 *del mese*, s. Giovanni Crisostomo Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

Parla il Vangelo di questa Domenica della Parabola degli operaj, i quali chiamati dal Padrone a lavorare nella sua vigna in diverse ore del giorno ebbero tutti un' eguale mercede. — La mistica vigna, è la chiesa Cattolica, ove Iddio chiama gli uomini indistintamente, perchè si meritino con una santa vita la beata ricompensa, che loro promette: affrettiamoci dunque ad entrarvi con promessa costante di fare opere buone.

La quarta Domenica di ogni mese nelle chiese di s. Francesco, s. Maria in Bettelem, s. Lanfranco ed in s. Pietro in Verzolo si fa la *Via Crucis*, e dopo si dà la benediz.

Orazione a s. Michele.

28 Lun. s. Giuliano Vesc.

Lun. pien. or. 1 *m.* 15 *matt. Il tempo migliora, e l' aria è un po' tranquilla.*

29 Mart. s. Francesco di Sales Vesc. festa a s. Francesco ed a s. Giorgio con Ind. plen., messa cant. e bened. alla sera.

30 Merc. s. Armentario Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

31 Giov. s. Pietro Nolasco Conf. e s. Giulio Prete.

L' ultimo giorno di ogni mese nella chiesa

de' ss. Primo e Feliciano in aurora vi è il divoto Esercizio della Buona morte con breve discorso, messa e benediz.

A chi nella detta chiesa frequenterà questo Pio Esercizio S. S. Gregorio XVI. sotto questo giorno 6 agosto 1838 ha concesso per ciascuna volta l' indul. di 7 anni e 7 quarantene; e quattro volte all' anno l' indulg. plenar. in quattro giorni di libera scelta, nei quali confessato e comunicato, ed essendo intervenuto almeno per due volte al detto Esercizio, visiterà qualche chiesa o pubblico oratorio, ivi pregando secondo la mente di Sua Santità.

FEBBRAJO ha giorni 28 la luna 29.

Duodecimo mese astronomico, secondo civile, quarto militare o camerale.

Sole in Pesci il 19 *or.* 7 *m.* 22 *matt.*

1 Ven. s. Ignazio Vesc. e mart.

✠F 2 Sab. *la Purificazione di Maria Verg.* vale a dire la presentazione di Gesù bambino al Tempio di Gerosolima 40 giorni dopo la sua nascita, secondo la prescrizione della legge Ebraica.

Festa con indulg. plen. al Carmine a s. Primo, ed a santa Teresa con bened. alla sera.

Nelle chiese parrocchiali avanti la messa

solenne si fa la process. con le candele benedette.

✠F 3 Dom. *di Sessages.*, *e* 1 *del mese*, s. Biagio Vesc. e mart. festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera, come pure a s. Gio. Domnar. ove riposa il suo corpo: e s. Aureliano Vesc. e mart., corpo in Duomo.

Il Vangelo d'oggi ricorda la parabola della semente caduta parte sulla strada, parte sulle pietre, parte fra le spine, e parte in buon terreno; la qual semente significa la parola di Dio, che produce il suo frutto a misura delle disposizioni, che trova in chi l'ascolta. — Beati quei Cristiani, che ascoltano colle dovute disposizioni la parola di Dio, e mettono in pratica le verità, che ascoltano dai Ministri del Signore, o che leggono sui libri di pietà.

Questa mattina in tutte le chiese si benedice la gola per intercessione di Maria Verg. e s. Biagio, con le candele benedette jeri.

Orazione al Gesù.

4 Lun. s. Andrea Corsini Vesc.

Ult. qu. or. 1. *m.* 41 *matt. Questa fase non sarà soverchiamente rigida, ma piuttosto siroccale.*

5 Mart. s. Agata verg. e mart. festa a s. Luca con messa cant. vesp., bened. ed esposiz. della s. reliquia e benediz. alla sera a s. Teodoro.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore di s. Invenzio.

6 Merc. s. Dorotea verg. e mart.

7 Giov. s. Romualdo Abate.

A s. Primo al dopo pranzo vi è l'esposiz. del ss. Sacram. con discorso e bened.

8 Ven. s. Invenzio Vesc. di Pavia, festa al Gesù con messa cantata e benediz. alla sera, ove si espone il suo sacro corpo, e s. Marina verg. a s. Luca si espone il capo di detta santa.

A s. Francesco esposiz. ecc. come sopra.

Oggi incominciano li 7 Venerdì ad onore di M. V. Addolorata nella chiesa di Canevanova con benediz. mattina e sera, a s. Gervaso in aurora con benediz. anche alla sera: a s. Michele con bened. alle ore 11 mattina ed alla sera; a s. Primo con indulg. plen. esposiz. del ss. Sacram. dalle ore 8 alle ore 11, e benediz. alla mattina, ed alla sera dopo la *Via Crucis*, non che a s. Francesco con *Via Crucis* e bened. alla sera, ed al Carmine all'altare del Crocifisso di s. Rocco.

9 Sab. s. Apollonia verg. e mart. festa a s. Primo.

A s. Teodoro esposiz. ecc. come sopra.

✠F 10 Dom. *di Quinquag.*, 2 *del mese*, s. Scolastica verg., sorella di s. Benedet.

Narra l' odierno Vangelo, che andando G. C. a Gerusalemme, predice a' suoi di-

scepoli i patimenti, che ivi dovea soffrire. Avvicinandosi poi a Gerico restituisce la vista ad un cieco che ad alta voce gli avea dimandata questa grazia, ad onta che la turba, che seguiva il divin Maestro, si sforzasse di farlo tacere. — Facciamoci superiori ai rispetti umani: giudichino pure gli uomini, secondo che a loro pare, noi operiamo sempre secondo la dottrina di G. C. sulla quale soltanto saremo giudicati.

Al Carmine, ed a s. Maria in Bettlem esposiz. ecc. come sopra.

Orazione a Canevanova.

11 Lun. li BB. 7 Fondat. Serviti, festa a s. Primo con Indulg. plenar., messa cantata e bened. alla sera.

A s. Michele esposiz. ecc. come sopra.

12 Mart. s. Alda Eremita, corpo in s. Michele sotto l' altare maggiore.

Nella Cattedrale esposiz. ecc. come sopra.

In s. Pietro in Verzolo ufficio, messa cantata e benediz. pei defunti della Parr.

Termina il Carnevale. Alle ore 12 francesi di sera incomincia il sagratissimo digiuno della Quaresima.

Lun. nu. di ***Febbrajo*** *or.* 6 *m.* 51 *matt. Il tempo minaccia e presto avremo una abbondante caduta di acqua o di neve.*

13 Merc. *le Ceneri*, s. Gregorio II. Papa.

Tutti i mercoledì di Quaresima alla sera benediz. a s. Primo.

14 Giov. s. Eleucadio Arcivescovo di Ra-

venna, corpo in s. Michele sotto l' altare maggiore, e s. Valentino prete, il di cui capo si espone nella chiesa di s. Luca.

Tutti i giovedi di Quaresima bened. alla sera nella Catted. all'altare del suffragio.

15 Ven. li ss. Faustino e Giovita mart.

Tutti i venerdì di Quaresima *Via Crucis* e bened. a s. Michele, al Carmine, a s. Teodoro, a s. Maria in Bettlem, a s. Pietro in Verzolo, ed a s. Lanfran. A s. Luca ufficio in aurora per i fedeli defunti.

16 Sab. s. Giuliano mart.

✠F 17 Dom. I. *di Quaresim. e* 3 *del mese*, s. Secondiano mart.

Parla il Vangelo del ritiro di G. C. nel deserto, dove digiunò 40 giorni, ed altrettante notti, e riportò trionfo dal demonio, che osò tentarlo per ben tre volte. — Con ciò volle G. C. dimostrare che il digiuno, e la mortificazione sono le armi possenti per abbattere le tentazioni.

Tutte le Domeniche di Quaresima predica al dopo pranzo a s. Maria in Bettlem, a s. Lanfranco, ed a s. Pietro in Verzolo.

Orazione vacante.

18 Lun. s. Innocenzo Vesc. di Pavia.

19 Mart. s. Gabino prete e mart.

Prim. qu. or. 8 *m.* 35 *sera. Continua il tempo molesto.*

20 Merc. *Temp.* s. Eleuterio Vesc. e m. Oggi incomincia il triduo ad onore di s. Margarita da Cortona alla sera nella di lei chiesa titolare.

21 Giov. s. Vitalina verg.

22 Ven. *Temp.* la Cattedra di s. Pietro in Antiochia.

23 Sab. *Temp.* s. Margarita da Cortona festa nella sua chiesa titol.

✠F 24 Dom. II. *di Quares. e 4 del mese*, s. Mattia Apost. e s. Flaviano mart.

Nel Vangelo odierno si legge la trasfigurazione di G. C. sul monte taborre alla presenza dei tre Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni dove comparvero Mosè ed Elia che parlavano con G. C.; indi si sentì la voce dell' Eterno Padre, che diceva: Quest' è il mio figliuolo diletto, in cui ho posto tutta la mia compiacenza, Lui ascoltate. — Nell' ammirare questo mistero di consolazione per gli Apostoli, solleviamo le nostre speranze nell' impetrare dal Signore ad impegnarci a lavorare unicamente per quella beata eternità, che ci ha Egli promesso nel Cielo.

Orazione a s. Luca.

25 Lun. s. Felice Papa.

26 Mart. s. Alessandro Vesc.

Lun. pien. or. o m. 24 sera. Appena cesseranno i venti, avremo delle giornate più miti.

27 Merc. li ss. Felice e Fortunato mart.

28 Giov. la traslaz. di s. Agostino dalla Sardegna in Pavia, seguita l'anno 723 e s. Romano Abbate e s. Cereale mart. il di cui capo si conserva in Duomo.

MARZO ha giorni 31 la luna 29.

Primo mese astronomico, terzo civile. quinto militare o camerale.

Sole in Ariete il 21 *or.* 7 *m.* 30. *matt.*

1 Ven. *le ss. Piaghe di N. S. G. C.*, e li ss. Ermete ed Adriano mart.
2 Sab. s. Simplicio Papa.
✠F 3 Dom. III. *di Quares. e* 1 *del mese*, li ss. Marino, Asterio e Cleonico m.

Il Vangelo d'oggi parla del miracolo operato da G. C. allorquando scacciò il demonio da un uomo che per opra diabolica era divenuto muto, e della risposta, che diede lo stesso G. C. alle turbe, che attribuivano questo miracolo a Belzebub principe de' demonj. — Gesù Cristo nel mettere in fuga il demonio per cui restava senza uso della parola quell' uomo infelice, ha voluto farci conoscere uno dei tristissimi effetti, cui suol produrre nell' anima nostra il peccato. *Orazione a s Luca.*

4 Lun. s. Lucio Papa mart.
5 Mart. s. Marziano Vesc. e mart.

Ult. qu. or. 8 *m.* 30 *sera. Alquanto incostante sarà questa fase lunare.*

6 Merc. s. Massimo Vesc. e mart.

In s. Primo si celebra l' Ufficio per i Defunti della Parrocchia.

7 Giov. s. Tommaso d' Acquino.

Nella Cattedrale all' Alt. del Suffragio Ufficio per tutti i fedeli Defunti.

8 Ven. s. Litifredo Vesc. di Pavia.

9 Sab. s. Francesca Romana.

#F 10 Dom. IV. *di Quares. e 2 del mese*, li ss. quaranta martiri.

Ricorda il Vangelo odierno la prodigiosa moltiplicazione di cinque pani, e due pesci con cui G. C. satollò quasi 5000 persone. — G. C. nutrì con questo miracolo il suo popolo dopo averlo pasciuto colla sua parola, e restituita la sanità agli infermi, volendo con ciò farci comprendere, che per ricevere l'alimento del suo Santissimo Corpo, è d' uopo essersi pria pasciuti della divina parola, ed essere risanati dal peccato.

Questa mattina dopo il mattutino nello Scurolo della Catted. si ben. il pane, e si distribuisce per divoz. in memoria del miracolo fatto da G. C. S. N. in moltiplicare il pane, ed i pesci presentatigli dal fanciullo Galileo.

Nelle chiese di s. Michele, ss. Giacomo e Filippo, a s. Gervaso ed a Canevanova alle ore 6 pomerid. s' incomincia la Novena ad onore di s. Giuseppe, ed a s. Gio. Domnarum, mattina e sera.

Orazione a s. Gio. Domnar.

11 Lun. li ss. Eracleo e comp. martiri.
In s. Michele si celebra l' Ufficio per tutti i fedeli Defunti.
12 Mart. s. Gregorio Magno Papa e Dottore di s. Chiesa.
13 Merc. s. Eufrasia verg. e s. Macedonio Prete.
Lun. nu. di Marzo or. 6 *m.* 51 *matt. Appena cesseranno i venti dominanti, avremo pioggia.*
14 Giov. s. Matilde Regina.
15 Ven. s. Zaccaria Profeta.
16 Sab. s Agapito mart.
Nel Carmine alla sera s' incomincia la Novena ad onore della ss. Annunciata.
Dalla Confrat. di s. Rocco nel Carmine s' incomincia il triduo ad onore di s. Giuseppe alla mattina, ed a Canevanova e s. Maria in Betlem alla sera.
✠F 17 Dom. *di Passione*, *e* 3 *del mese*, s. Patrizio Vesc. d' Ibernia Can. Reg. Later.

G. C. nel Vangelo d' oggi rimprovera i Giudei della loro ostinazione a non volergli credere, sebbene nulla trovassero in Lui di riprensibile; e fe' loro palese la sua divinità. Ma essi irritati lo chiamano samaritano, ed indemoniato, e prendono dei sassi per lapidarlo: allora G. C. si nascose ed uscì dal tempio. — Così noi dobbiamo guardarci dai nemici della parola di Dio, i quali non solo ricusano di ascoltarla, ma

cercano altresì di perseguitare i ministri di Dio, che ne sono i predicatori.

Orazione a s. Gio. Domnar.

18 Lun. s. Gabriele Arc. e s. Anselmo V.

19 Mart. s. Giuseppe sposo di Maria V. festa a s. Michele, a s. Gervaso, al Gesù, a Canevanova con esposiz. della s. Reliquia, a s. Maria in Bettlem, a ss. Giacomo e Filippo, ed a s. Giovanni Domnar. con Indul. plen. messa cantata, vesp. e bened.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore della B. V. Addolorata alla sera, come pure a Canevanova con bened. mattina e sera.

20 Merc. s. Niceto Vesc.

Oggi nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l' ufficio a suffragio dei defunti della Compagnia dei Falegnami.

21 Giov. s. Benedetto Abate.

Prim. qu. or. 4 m. 28 matt. La temperatura dell' atmosfera continua ad essere piuttosto fredda.

22 Ven. s. Basilio Prete, e s. Saturnino mart. corpo in s. Michele.

La Comm. de' 7 Dolori di M. V., festa con Indulg. plen nella Catted., a s. Teodoro, al Carmine, a s. Gervaso, a s. Francesco, a Canevanova, a s. Michele, a s. Gio. Domnar. ed a s. Primo con messa cant., e ben. alla sera.

23 Sab. s. Domiziano mart.

✠F 24 Dom. *delle Palme*, 4 *del mese*, li ss. Romolo e Secondo mart.

Riferisce il Vangelo di questo giorno il trionfale ingresso del Salvatore in Gerusalemme, quale Re mansueto fra gli applausi, e le benedizioni del popolo, che stendeva le proprie vesti, e rami d' ulivo sulla strada dove passava. — Questo stesso popolo poco dopo domandava ad alte grida la morte del suo Salvatore. — Quanti Cristiani dopo aver partecipato ai divini misterj con esteriore pietà crocifiggono G. C. col peccato nel proprio cuore.

Questa mattina incomincia la ss. Comunione Pasquale.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore del ss. Crocifisso.

Orazione alla Cattedrale.

✠F 25 Lun. *santo*, *l' Annunc. di Maria V.* festa al Carmine con Indulg. plen. per tutta l' ottava, a s. Primo, ed a s. Teresa: e s. Egeberto Re.

F 26 Mart. *santo*, s. Teodoro e comp. m.

F 27 Merc. *santo*, s. Giovanni Eremita.

Oggi in tutte le chiese a ore 4 pom. incominc. gli Uffici della settim. santa.

Nelle chiese del ss. Giac. e Filippo, e s. Gervaso,ērnediz. col legno della s. ✠, ed a Canepanova col ss. Sacram.

Lun. pien. or. 11 *m.* 58 *sera. Temperatura incostante avremo in questa fase.*

F 28 Giov. *santo*, s. Sisto III. Papa.

Questa mattina giorno dell' istituz. del ss. Sacramento dell' Eucaristia, nelle Chiese Parrocchiali e sussidiar. si canta messa solenne e si colloca il ss. Sacramento nel sepolcro.

In s. Maria in Betlem questa sera predica della Passione di N. S. G. C.

F 29 Ven. *santo*, s. Eustasio Abate.

Questa mattina nelle chiese Parrocch. si leva processionalmente il ss. Sacr. dal sepolcro, ed alla sera nella Cattedrale, a s. Marino, a s. Gervaso, a ss. Giacomo e Filippo, al Gesù, a Canevanova, a s. Gio. Domnar. ed a s. Luca, si dà la ben. col Legno di s. ✠ come pure a s. Primo, a s. Franc., a s. Teodoro, ed a s. Michele dopo la *Via Crucis*.

In s. Pietro in Verzolo, verso sera, predica sulla passione di N. S. G. C.

F 30 Sab. *santo*, s. Giovanni Climaco. *Vig.*

Questa mattina nelle Chiese Parrocchiali si benedice il Cereo Pasquale, e si fa l' acqua santa.

✠F 31 Dom. *Pasqua di Risurrez. di N. S. G. C., e 5 del mese*, messa Pontificale in Duomo e dopo la messa benediz. Papale con Indulg. plenar. In tutte le chiese indulg. plen. e bened. alla sera col ss. Sacramento: s. Amos profeta.

Si legge nel Vangelo, che mentre tre sante donne si portavano al Sepolcro di

buon mattino per imbalsamare il corpo del Salvatore, trovarono aperto il Sepolcro; e viddero un Angelo vestito di bianco, il quale loro disse: quel Gesù che voi cercate non è più quì, egli è risorto, come avea più volte predetto. — Cristo risorse veramente per non mai più morire, e consumò così la grand' opra della nostra redenzione, ma a nulla giova tutto ciò, che ha fatto il nostro Redentore per la nostra salute, se noi contenti solo di credere i misterj consolanti della Religione, non conduciamo una vita conforme ai suoi insegnamenti.

Orazione a s. Marino.

APRILE ha giorni 30 la luna 29.

Secondo mese astronomico, quarto civile, sesto militare o camerale.

Sole in Toro il 20 *or.* 7 *m.* 52 *matt.*

✠F 1 Lun. s. Maria Cleofe comp. di Maria Verg. e s. Teodora v. e mart.
Messa solenne ed indul. plen. a s. Lanfran.
2 Mart. s. Francesco da Paola celebre per la santità di sua vita e pei suoi miracoli, morto nel 1503.
3 Merc. s. Pancrazio Vesc. e mart.
4 Giov. s. Isidoro Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

Ult. qu. or. 4 *m.* 18 *sera. Spirano venti*

pacifici, ma temo che si cangino in turbinosi.

5 Ven. s. Vincenzo della casa Ferrerio di Valenza, morto nel 636.

Process questa matt. del Clero della Catted alle porte antiche della Città con le croci di cera benedette.

6 Sab. s. Sisto Papa, il di cui capo si conserva in Duomo.

In s. Francesco incomincia la Novena ad onore di s. Francesco da Paola.

✠F 7 Dom. *in Albis, e* 1 *del mese*, così chiamata perchè li nuovi battezzati deponevano in questo giorno le vesti bianche, che portare dovevano per tutta la settimana pasquale: s. Saturnino Vesc. e s. Epifanio Vesc. e comp. mart.

Narra oggi il Vangelo, che il risorto Redentore entrò nel cenacolo a porte chiuse, ove stavano adunati gli Apostoli, e annunziò loro la pace. — Oh! quanto è cara la pace, che il Signore si compiace d'infondere nel cuore delle anime giuste.

Orazione al Gesù.

8 Lun. s. Amanzio Vesc. di Como e Conf. morto nel 440 e s. Dionigi Vesc. e m.

9 Mart. li ss. Vittore e Stefano mart.

Nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo incomincia il Triduo ad onore del ss. Crocifisso, con Discorso.

10 Merc. s. Apollonio prete mart.

11 Giov. s. Leone Papa e Dott. di s. Chiesa, morto nel 683.

12 Ven. *la Corona di N. S. G. C.* e s. Damiano Vesc. di Pavia, e s. Zeno Vesc. e mart.

Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra la festa del ss. Crocifisso.

Nella Chiesa di s. Maria in Betlem si celebra la festa di s. Zeno.

Lun. nu. di Aprile or. 1 *m.* 23 *sera. In questa fase avremo un poco alterata l'atmosfera, e fors' anche qualche temporale anticipato.*

13 Sab. s. Ermenegildo Re.

✠F 14 Dom. 2 *dopo Pasqua*, *e* 2 *del mese*, li ss. Tiburzio e Valeria mart.

Nell' odierno Vangelo G. C. ci assicura, che Egli è buon Pastore e dà la vita per le sue pecorelle, a differenza del mercenario, che quando vede venire il lupo abbandona le pecore, e se ne fugge. — Prende questo titolo amabile di Pastore G. C. per farci conoscere la sua bontà verso gli uomini e principalmente verso i peccatori: qual impegno non deve nascere in noi ad essere docili pecorelle a Lui fedeli?

Oggi nel Gesù si fa la festa votiva della B. V. del ss. Rosario coll' intervento della Ill.ma Congregazione Municipale, e dei sigg. Deputati della ven. compag. della B. V. del Rosar. Esposiz. della statua della B. V. messa cant. vesp. e bened.

Orazione a s. Giorgio.

15 Lun. s. Vittorio mart.

Nella Chiesa di s. Francesco si celebra la festa di s. Francesco da Paola con messa cantata e bened. alla sera.

16 Mart. s. Lamberto mart. e s. Contardo principe d' Este.

In s. Giovanni Domnar. incomincia la Novena ad onore di s. Andrea Avell.

17 Merc. s. Aniceto Papa mart.

18 Giov. s. Prefetto Papa.

19 Ven. s. Leone IX Papa Conf.

In s. Marino incomincia la Novena ad onore della B. V. del Buon Consig.

Prim. qu. or. 10 *m.* 45. *matt. Il tempo è di male umore e tardano i giorni di primavera.*

20 Sab. s. Marciano Prete.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore del B. Alessandro Sauli Vescovo di Pavia.

In s. Giorgio incomin. il trid. ad onore di detto santo.

✠F 21 Dom. 3 *dopo Pasqua*, e 3 *del mese*, *il Padrocinio di s Giuseppe*, festa a s. Giov. Domnar. con messa cantata, vesp. e bened. e s. Anselmo Vesc.

Nel Vangelo corrente G. C. dice a' suoi discepoli che fra poco tempo li abbandonerebbe, ma che dopo breve tempo lo rivedrebbero ancora; che essi sarebbero in afflizione, e che la loro afflizione si cangerebbe in allegrezza, che da nessuno sarebbe

loro tolta. — Le tristezze, e le afflizioni per le avversità della vita tollerate con pazienza dalle anime giuste si cangeranno un giorno nella letizia, e nel gaudio eterno.
Orazione a s. Gervaso.

22 Lun. li ss. Cajo e Sotero Papa mart.

23 Mart. il B. Alessandro Sauli Vesc. di Pavia, festa nella Cattedr. ove si espone il di lui sacro corpo, ed a Canevanova con bened. alla sera: e s. Giorgio mart. festa alla sua Chiesa titolare con indulg. plen. messa cantata e ben. ed a s. Luca con esposiz. del braccio di detto santo.

24 Merc. s. Fedele da Simaringa mart.
Nella chiesa di s. Giorgio si celebra l'ufficio generale pei defunti confratelli del ss. Sacram.

25 Giov. s. Marco Evangelista *Rog. Mag.*
Processione questa mattina di tutto il Clero, e si canta messa nella Chiesa de' ss. Primo e Feliciano.
Oggi nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Andrea Avell. con messa cantata, panegir. vesp. con musica e benediz. Dimani Offic. gen. per i defunti divoti.

26 Ven. li ss. Cleto e Marcello Papa, il primo martirizzato nel 83, il secondo nel 304.

Lun. pien. or. 11 *m.* 59 *matt. Avremo dei temporali che non avranno tristi conseguenze.*

27 Sab. s. Pellegrino Laziosi sacerdote dell' Ordine dei Servi di Maria. Nacque a Forlì nel 1205 e morì in età d'anni 86. Fu guarito in un modo prodigioso da una gangrena incurabile che aveva in una gamba: perciò s' invoca protettore da chi soffre mali alle gambe, ed altre malattie incurabili, festa a s. Primo con messa solenne e bened.

✠F 28 Dom. 4 *dopo Pasqua*, e 4 *del mese*, li ss. Vitale e Valeria conjugati e genitori de' ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri.

Dice il Vangelo di questa Domenica, che G. C. annunziò agli Apostoli la sua vicina partenza dal mondo, mostrandola necessaria per la venuta dello Spirito Santo. — Sovente Iddio ci priva delle cose terrene, per farci meglio gustare delle celesti.

In s. Marino si celebra la festa della B. V. del Buon Consiglio con Indul. plen.

Orazione a s Gervaso.

29 Lun. s. Pietro mart. dell' ordine de' Predicatori, e s. Lamberto mart.

In s. Marino si celebra l' Ufficio pei defunti della Compagnia della B. V. del Buon Consiglio.

30 Mart. s. Caterina Domenicana; morta nel 1380, e s. Gualfardo Vesc.

Questa sera incomincia la divozione del mese di Maria a s. Michele, a Canevanova con disc.: ed a s. Gio. Domnar. con bened. e discorso per tutto il mese.

MAGGIO ha giorni 31 la luna 30.

Terzo mese astronomico, quinto civile, settimo militare o camerale.

Sole in Gemelli il 21 *or.* 8 *m.* 7 *sera.*

1 Merc. li ss. Giacomo e Filippo Apost. festa alla loro Chiesa titol., con messa cantata, vesp. e bened.

Oggi incomincia la divozione del mese di Maria nella Catted. ed a s. Primo alla mattina in aurora con discorso e ben. per tutto il mese, ed alla sera a s. Gervaso, al Carmine, ed a s. Pietro in Verzolo con benedizione.

2 Giov. s. Atanasio Vesc. e Dott. di s. Chiesa.

3 Ven. l' invenzione della s. Croce, seguita nell' anno 325, festa a s. Marino con indulg. plen., al Gesù, a s. Gervaso, nell' Oratorio del Pio Albergo Pertusati in s. Croce, con messa cantata e bened. alla sera, ed a Canevanova bened. alla sera.

4 Sab. s. Monica madre di s. Agostino, morta d' anni 50 nel 339, festa nella Cattedrale con bened. alla sera.

Ult. qu. or. 11 *m.* 25 *matt. Avremo acqua e fors' anche qualche temporale.*

✠F 5 Dom. 5 *dopo Pasqua, e* 1 *del mese,* s. Pio V. fondatore del Collegio Ghislieri, festa nel suo Vener. Oratorio.

Tratta oggi il Vangelo della promessa fatta da G. C. a tutti nelle persone de' suoi discepoli, che qualunque cosa noi dimanderemo al divin Padre in suo nome la otteremo. — Noi otterremo sempre le grazie Spirituali a noi necessarie, se le dimanderemo colle debite disposizioni: quanto alle grazie temporali dobbiamo cercarle al Signore in ordine all' eterna nostra salvezza.

In s. Francesco incomincia il triduo annuale dei Defunti della Pia Adunanza di s. Matteo.

Orazione a s. Primo.

F 6 Lun. s. Giovanni Damasceno. *Rogaz.*

Processione questa mattina del Clero e si canta messa nella Chiesa di s. Teodoro.

F 7 Mart. s. Pietro Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca, e s. Alberto Conf., festa al Carmine con messa cantata e bened. alla sera. *Rogaz.*

Process. questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Franc.

F 8 Merc. l' apparizione di s. Michele Arcangelo seguita sul monte Gargano l'anno 494, festa alla sua Chiesa titol. *Rog.*

Process. questa mattina come sopra e si canta messa nella Chiesa di s. Michele.

✠F 9 Giov. *l' Ascensione di N. S. G. C.* festa al Carmine, ed a s. Michele come titol., e s. Gregorio Nazian. Vesc. e Dottore di s. Chiesa.

Narra il Vangelo, che G. C. prima di sa-

lire al Cielo, si fè vedere un' altra volta ai suoi discepoli, li rimprovera d' incredulità, comanda loro di andare pel mondo tutto a predicare la sua dottrina, protestando, che chi crederà, e sarà battezzato, sarà salvo, e chi non crederà sarà condannato; dopo ciò detto salì al Cielo, dove siede alla destra di Dio. — Seguiamo ancora noi con una viva fede G. C. che se ne vola verso il Cielo, e facendo una perpetua rinuncia di tutte le terrene affezioni, incominciamo fin da quest' oggi a stabilire seco lui la nostra dimora colla mente e col cuore.

10 Ven. s. Antonino Arciv. di Firenze.
Oggi incomincia la novena dello Spirito Santo verso mezzo giorno al Carmine, a Canevanova ed a s. Luca, ed alla sera al Gesù, a s. Teodoro, a s. Primo, a s. Michele ed a s. Francesco.

11 Sab. s. Majolo Abate di Clugnì in Borgogna, morto nel 993.

Lun. nu. di Maggio or. 11 m. 50 sera. Il tempo si stabilisce e la vegetazione si farà vedere con tutto il suo vigore.

✠F 12 Dom. 2 *del mese*, li ss. Nereo ed Achileo mart.

Nel Vangelo odierno G. C. annunziò agli Apostoli la venuta dello Spirito Santo, e le persecuzioni che avrebbero poi sofferto in questo mondo per la verità del Vangelo. — Sovvengaci che anche noi abbiamo parte

nell'avvertimento, che G. C. dà a' suoi discepoli, e che dal momento in cui siamo entrati in grembo del Cristianesimo, dobbiamo aspettarci tutte le pene, e tutte le contraddizioni, alle quali vanno d'ordinario soggetti i veri seguaci di G. C.

In Canevanova incominciano le sei Domeniche ad onore di s. Luigi con ind. plen. Discorso alle ore 6 1/2 pomerid. e ben. col ss. Sacramento.

Orazione al Gesù.

13 Lun. la traslaz. di s. Brizio Arciv. di Tours. A s. Michele esposiz. del suo corpo, e s. Natale Arciv.

Oggi nella chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore di s. Ubaldo alla sera.

14 Mart. s. Bonifacio mart.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Pasquale Baylon.

15 Merc. li ss. Crisanto e Fortunato m. corpi in s. Gervaso.

16 Giov. s. Giovanni Nepomuceno, festa nel suo Oratorio sopra il ponte Ticino, e s. Ubaldo Vesc. di Gubbio, di cui nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa con messa cantata e benediz. alla sera.

Oggi dopo pranzo nelle ore destinate il Clero di ogni Parrocchia giusta l' antica consuetudine si porta processionalmente alla Cattedrale per cantare

i primi vesperi della traslaz. di s. Siro nostro primo Vescovo.

17 Ven. la traslazione del corpo di s. Siro I. Vesc. dalla chiesa de' ss. Gervaso e Protaso alla Cattedr. di s. Stefano, seguita l'anno 820, festa nello Scurolo della Cattedrale con messa cantata e bened. alla sera, e s. Pasquale Baylon, festa al Carmine con messa cantata e bened. alla sera.

In Canevanova si canta il primo vespero con benediz. ad onore di s. Venanzio.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. s'incomincia la Novena dell' Appariz. della B. V. appresso Caravag., ed a s. Teodoro il triduo ad onore di esso santo.

18 Sab. s. Venanzio mart., festa a Canevanova con messa cantata, vespero e benediz. *Vigilia.*

Prim. qu. or. 4 m. 33 sera. Qualche brina desolatrice verrà forse a rattristarci in questa fase.

✠F 19 Dom. *di Pentecoste, e 3 del mese,* ossia festa dello Spirito Santo, che comparve in forma di lingue di fuoco nel cenacolo, dove stavano radunati gli Apostoli, ed i Discepoli di G. C. con Maria Vergine verso l'ora terza, festa a s. Michele, al Carmine, a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Primo, ed a Canevanova con messa cantata, vesp. e bened. e s. Pietro Celestino Papa.

Riferisce il Vangelo di questa Solennità parte del discorso tenuto da G. C. ai suoi discepoli nell' ultima cena, nel quale dice, chi non ama veramente Dio, chi non osserva i suoi precetti. — L' amor di Dio non consiste in parole, ma in fatti: se amiamo veramente il Signore, schiveremo il peccato, come il sommo male, e saremo disposti a perdere tutto, a soffrir tutto, anzi che violar la sua Legge.

Nella Cattedrale, dopo il Vespero, si espongono con solennità le ss. Spine della Corona di N. S. G. C.

Orazione al Gesù.

✠F 20 Lun. s. Teodoro Vesc. di Pavia, festa alla sua Chiesa titolare, ove si espone il di lui sacro corpo con indul. plen. messa cantata e bened. alla sera.

Questa mattina Processione solenne con le ss. Spine suddette.

In s. Gervaso si espongono i sacri Depositi, ed al dopo pranzo benediz.

21 Mart. s. Felice da Cantal. Cappuc. Conf.

22 Merc. s. Bovo Conf. il di cui corpo si conser. in s. Luca e s. Elena v. *Temp.*

Nel Carmine si fa l' esposiz. della sacra reliq. di una delle ss. Spine di N. S.

In s. Francesco si celebra l' ufficio solenne anniversario con messa cant., discorso e benediz. alla sera in suffragio delle anime dei Benefattori dei PP. LL. di Beneficenza della Città.

23 Giov. s. Desiderio mart.

24 Ven. s. Vincenzo Prete. *Temp.*

Nella chiesa di s. Luca incomincia la Novena ad onore di s. Filippo Neri.

25 Sab. s. Urbano Papa mart. *Temp.*

✠F 26 Dom. *della ss. Trinità, e 4 del mese*, festa a s. Luca, ed al Carmine con indulg. plen. messa cantata vespero e benediz. alla sera: e s. Filippo Neri Chierico della congregazione de' preti, morto il giorno del *Corpus Domini*, nel 1395, e l'appariz. della B. V. appresso Caravaggio.

Nel Vangelo d'oggi G. C. ci dice di essere misericordiosi, come lo è il Padre Celeste, di non far giudizj, di perdonare le ingiurie, e di essere limosinieri. — L'amor de' nostri fratelli è il segno caratteristico del buon Cristiano. Chi non esercita la carità col prossimo per amor di Dio, invano si lusinga di essere vero discepolo di G. C.

Nella chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa dell'apparizione della B. V. appresso Caravaggio, con ind. plen. messa cant., vesp. e benediz.

Orazione a s. Luca.

Lun. pien. or. o *m.* 48 *matt. Il caldo si fa sentire e qualche temporale succederà in questa fase.*

27 Lun. s. Giovanni Papa mart.

Nella Cattedrale incomincia il triduo del Santissimo Sagramento.

28 Mart. s. Germano Vesc.

Il Rev.mo Capitolo della Cattedrale per voto va processionalmente questa mattina a cantare la s. messa nella Chiesa di s. Teodoro circa le ore 11.

29 Merc. s. Restituto mart.

A s. Teodoro incomincia la novena ad onore del Sacro Cuore di Gesù.

✠F 30 Giov. *la solennità del Corpo del Signore*, nelle chiese di s. Michele, di s. Primo, e s. Pietro in Verzolo se ne celebra l' ottava con benediz. alla sera, s. Ferdinando Re, e s. Anastasio Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Parlando G. C. nell' odierno Vangelo del Sacramento dell' Eucaristia ci insegna che la sua carne è veramente cibo, il suo sangue veramente bevanda, che chi mangia la sua carne, e beve il suo sangue dimora in Lui, ed avrà la vita eterna. — Questo è l' effetto a dir vero ammirabile, che non sarà mai meditato da noi abbastanza per essere penetrati tanto dal rispetto, quanto dal desiderio che aver dobbiamo di questo Augustissimo Sacramento.

Questa mattina processione generale col ss. Sacramento ed indulg. plen. per tutta l' ottava a chi assiste ai Divini ufficj nella Cattedrale.

F 31 Ven. s. Pascasio Diac. ed il B. Giacomo *De* Salomoni Conf. dell' Ordine de' Predicatori.

In s. Pietro in Verzolo termina il mese di Maria, come pure a s. Gio. Domnar. con Messa cant. comun. gen., discorso e benedizione alla sera. A Canevanova messa solenne alle ore 11, Vespro, discorso e bened. alla sera.

GIUGNO ha giorni 30 la luna 29.

Quinto mese astronomico, sesto civile, ottavo militare o camerale.

Sole in Cancro il 22 *or.* 10 *m.* 36 *sera.*

F 1 Sab. s. Fortunato prete.

Oggi termina il mese di Maria, a s. Primo, a s. Michele, a s. Gervaso ed al Carmine, come pure nella Cattedrale con esposiz. del Santissimo, discorso e bened. alla sera.

✠F 2 Dom. *fra l' ottava del Corpo del Signore, e* 1 *del mese*, li ss. Marcello, Pietro ed Erasmo m. e s. Eugenio Pp.

Ricorda oggi il Vangelo la parabola degli invitati alla cena, a cui ricusarono d' intervenire sotto diversi pretesti; onde furono chiamati altri dal Padrone, e i primi furono per sempre esclusi. — Chi ricusa le grazie celesti tema assai, che il Signore non lo inviti più con nuove chiamate.

Nella chiesa di s. Luca si celebra la festa di s. Filippo Neri con indulg. plen. messa cantata vesp. e bened.

A s Pietro in Verzolo ed a s. Lanfranco si fa la funzione del *Corpus Domini*, con messa solenne e process.

Orazione alla Cattedrale.

F 3 Lun. s. Cecilio prete.

Ult. qu. or. 4 *m.* 25 *matt. Il cielo torna a coprirsi di nubi minacciose.*

F 4 Mart. s. Quirino Vesc. e mart.

Nella chiesa di Canevanova incomincia la Novena ad onore di s. Antonio da Padova con benediz. alla sera.

F 5 Merc. le ss. Valeria e Marzia mart. e s. Bonifacio.

F 6 Giov. s. Roberto Vesc

7 Ven. *il Sacro Cuore di Gesù*, e s. Paolo Vesc. e mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine ed a s. Primo si celebra la festa del Sacro Cuore.

Al Carmine vi è l' esposizione del ss. Sacramento e bened. alla sera.

Al Gesù incomincia il triduo ad onore del Sacro Cuore.

8 Sab. s. Massimo Vesc.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Barnaba Apost.

✠F 9 Dom. 2 *del mese*, li ss. Primo e Feliciano mart. festa alla loro chiesa titol. con esposizione della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera. Reliquia di s. Feliciano a Canepanova.

Nel Vangelo odierno G. C. confonde gli

Scribi, ed i Farisei, che si erano scandalezzati, perchè trattava famigliarmente coi pubblicani, ed i peccatori, raccontando loro la parabola della pecora smarrita, che essendo stata trovata fu portata all' ovile dal suo Pastore, che fece festa cogli amici; similmente la parabola della dramma perduta, e ritrovata con gran gioja. — È grande la misericordia di Dio nel chiamare, ed accogliere i peccatori, e grande pure è la festa, che si fa dagli Angeli in Cielo, come ne assicura lo stesso Redentore, per la conversione di un solo peccatore.

Nel Gesù si celebra la festa del Sacro Cuore con indulg. plen., comunione generale, messa solenne, vesp., disc. e benedizione col ss. Sacramento.

Domani si celebra l' ufficio generale, e verso sera bened. col ss. Sacramento a suffragio degli ascritti alla compagnia del Sacro Cuore.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

10 Lun. s. Margarita Regina di Scozia.

Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo, e s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Antonio da Padova.

Lun. nu. or. 7 m. 57 matt. Questa fase avrà le giornate calde che contribuiranno molto alla maturanza del raccolto.

11 Mart. s. Barnaba Apos. Arciv. di Milano, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Onofrio Anacoreta in Egitto.

12 Merc. s. Giovanni da s. Facundo C.
13 Giov. s. Antonio da Padova, festa con indul. plenar. a ss. Giac. e Filippo, alla Cattedrale con messa cantata, vesp. e bened., come pure a s. Francesco, a Canevanova, ed a s. Marino.
14 Ven. s. Basilio Magno, Vesc. e s. Eliseo Profeta Carmelitano.

Nella chiesa de' ss. Giac. e Filippo si celebra l' officio gen. a suffr. dei defunti divoti di s. Antonio.

A Canenanova incomincia la Novena ad onore di s. Luigi Gonzaga con indul. plenaria, esposiz. del ss. Sacramento, e bened. alla sera.

15 Sab. li ss. Modesto e Crescenzio m.
✠F 16 Dom. 3 *del mese*, li ss. Quirico e Giulitta mart.

Riferisce il Vangelo come l' Apostolo Pietro dopo di aver faticato tutta notte inutilmente, avendo poi gettato le reti per ubbidire a G. C. raccolse una quantità sterminata di pesci. — Per radunarci meriti per l' eternità, conviene che operiamo per Dio, per piacere a Lui, per fare la sua santa volontà.

In Canevanova si celebra la sesta Domenica ad onore di s. Luigi con esposiz. del ss. Sacr., discorso e bened. alla sera.

Orazione vacante.

Prim. qu. or. 10 *m.* 59 *sera. Forse avremo dei giorni incostanti e turbati da temporali.*

17 Lun. li ss. Nicandro e Marciano m.

18 Mart. li ss. Marco e Marcellino mart.

A s. Gervaso incomincia il triduo ad onore di s. Luigi Gonzaga.

19 Merc. li ss. Gervaso e Protaso fratelli martiri, i di cui corpi furono trovati da s. Ambrogio nel 466, festa alla loro Basilica titolare, con messa cantata e bened. alla sera.

20 Giov. s. Silverio papa mart.

21 Ven. s. Luigi Gonzaga, morto in Roma in questo giorno in età di 24 anni nel 1502, festa al Gesù, e a s. Gervaso. A s. Marino bened. alla sera, e s. Urcisceno Vesc. di Pavia, corpo in s. Luca.

In s. Gio. Domnar. incominciano li 7 Venerdì ad onore di s. Vincenzo Ferreri, con breve discorso, messa e benediz. alle ore sei di mattina.

22 Sab. s. Paolino Vesc.

✠F 23 Dom. 4 *del mese*, s. Lanfranco Vescovo di Pavia, il di cui corpo riposa nella sua chiesa titol. fuori di città.

Nel Vangelo di questo giorno G. C. ci dice che la nostra giustizia deve essere superiore a quella degli Scribi, e Farisei. Che non solo ci sono proibiti i gravi delitti come l'omicidio; ma ci è proibito anche tutto ciò, che può condurre a quell' eccesso, come l'adirarsi co' nostri fratelli, l'ingiuriarli, il disprezzarli. Dichiara poi G. C. che ri-

getta i nostri doni, se quando glieli offriamo, nutriamo odio, od avversione ai nostri fratelli. — Ogni volta, che ci presentiamo agli altari del Signore ricordiamoci, che siamo tutti figli di quel buon Padre ch' è ne' Cieli, che tutti ci nutrisce ad una stessa mensa, di un istesso cibo. Questo pensiero estingue in noi qualunque sentimento di amarezza contro i nostri fratelli.

In Canevanova si celebra la festa di san Luigi con musica, indul. plen., comun. generale, orazione panegirica alle ore 6 pomerid. e bened. col ss. Sacramento. — Dimani si celebra l' ufficio generale con indulg. plen. a suffragio dei defunti ascritti, esposiz. del ss. Sacram. e bened. verso sera per tutta l' ottava.

Nella Chiesa di s. Lanfranco dalla Confraternita del ss. Sacramento si celebra la festa di detto santo con messa solenne alle ore 11, ed alle ore 6 pom. vespero, panegirico e processione col ss. Sacramento. — Dimani ufficio per i defunti ascritti alla Confraternita del ss. Sacramento.

Orazione vacante.

24 Lun. la Natività del Precursore san Giovanni Battista, festa a s. Luca, a s. Maria in Bettlem, e nella Cattedrale con esposiz. della s. Reliquia, indulg. plenaria, messa cantata e benediz. alla sera.

Lun. pien. or. 2 m. 45 sera. Seguitano i giorni incostanti.

25 Mart. s. Eligio Vesc. di Nojon, festa nella chiesa di s. Giorgio. — Dimani ufficio in suffragio dei defunti divoti.

26 Merc. li ss. Giovanni e Paolo mart.

Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. dalla Veneranda Congregazione Ecclesiastica si dà principio al triduo ad onore di s. Pietro Apostolo con bened. alla sera.

27 Giov. s. Ladislao re d' Ungheria.

In s. Francesco si incomincia il triduo pel trionfo della B. V. Immacolata.

28 Ven. s. Leone II. Papa. *Vigilia.*

✠F 29 Sab. li ss. Pietro e Paolo Apost. e la Commem. di tutti li ss. Apostoli festa a s. Gio. Domnar. a s. Teodoro ed a s. Pietro in Verzolo come titol. della Chiesa, con messa cantata e benediz. alla sera.

✠F 30 Dom. 5 *del mese*, la Commemoraz. di s. Paolo Apost. stabilita dal Pontefice Gregorio il grande.

Oggi parla il Vangelo della moltiplicazione dei sette pani, e pochi pesci operata da G. C. onde saziare la turba numerosa del popolo, che lo aveva seguito per ascoltare la sua divina parola. — Abbiamo fiducia nel Signore, egli conosce i nostri bisogni, egli ci ama, e provvederà alle nostre necessità, quando meno ce lo pensiamo, e nel modo, che sarà migliore per la nostra salute.

In s. Francesco si celebra il trionfo di Maria Vergine Immacolata.
Orazione a s. Teodoro.

LUGLIO ha giorni 31 la luna 30.

Quinto mese astronomico, settimo civile, nono militare o camerale.

Sole in Leone il 23 *or.* 3 *m.* 26 *sera.*

1 Lun. s. Aronne I. Sacerdote.
Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra l'ufficio generale a suffragio dei defunti Sacerdoti ascritti nella Veneranda Congregazione Ecclesiastica sotto il titolo di s. Pietro Apostolo.
2 Mart. la Visitaz. di Maria Vergine a s. Elisabetta, festa a s. Luca, e benediz. alla sera a s. Teodoro.
Ult. qu. or. 6 *m.* 31 *sera. Il caldo comincia a farsi soffocante.*
3 Merc. s. Mostiola verg. e mart.
4 Giov. s. Giocondiano martire.
5 Ven. s. Numeriano Vesc.
6 Sab. s. Isaia Profeta, e s. Norberto Vesc. di Pavia.
✠F 7 Dom. 1 *del mese*, la traslazione di s. Invenzio seguita l'anno 1809 festa al Gesù con messa cantata, benediz. alla sera, ed esposiz. del di lui sacro corpo, e s. Apollonio Vesc. di Brescia.
G. C. dice nel Vangelo d'oggi di guar-

darci dai falsi Profeti, che vestono l'esteriore d'agnello, mentre nell'interno sono tanti lupi rapaci. — Con questo ci avvisa di guardarci dai falsi amici, e da quegli ipocriti, che sotto apparenze di Religione insinuano massime contrarie alla vera pietà ed agli insegnamenti del Vangelo.

Nella Chiesa di s. Primo da varie persone divote si celebra la festa del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C. con messa cant. e bened. alla sera.

Orazione al Carmine.

8 Lun. s. Elisabetta ved. regina di Port.

9 Mart. li ss. 19 martiri Gorcomiesi.

Lun. nu. di Luglio or. 2 *m.* 59 *sera. Il caldo continua.*

10 Merc. li ss. 7 fratelli martiri figli di s. Felicita, corpi in s. Luca.

11 Giov. s. Pio Papa mart. festa a s. Luca con messa cantata e bened. alla sera ed esposiz. del capo di esso santo.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra l'ufficio anniversario per i defunti divoti del Preziosissimo Sangue di N. S. G. C.

12 Ven. s. Giovanni Gualberto Abate.

Questa sera incomincia la Novena della B. V. del Carmine nella sua chiesa titol.

13 Sab. s. Anacleto Papa mart.

✠F 14 Dom. 2 *del mese*, s. Bonaventura Vesc. e Dott. di s. Chiesa, festa alli ss. Giac. e Filippo.

Il Vangelo corrente propone la parabola del fattore infedele, che fu lodato dal Pa-

drone per la prudenza con cui si era fatto degli amici, che lo soccorressero nel tempo pel suo maggiore bisogno: G. C. poi conchiude, fatevi degli amici colle ricchezze d' iniquità, affinchè quando verrete a mancare, vi accolgano negli eterni tabernacoli. — Lo scopo a cui mira G. C. in questa parabola, non è già quello di proporci un modello da imitare nella frode di quell' uomo infedele, che anzi come lo dichiara espressamente egli stesso, è quello di farci comprendere, come i figliuoli della luce sieno in dovere d' impiegare tanta prudenza, e tanta sollecitudine negli affari dell' eterna salute, quanto i figliuoli del secolo ne sogliono usare nelle cose transitorie di questo mondo.

Nella Chiesa di s. Michele si celeb. la trasl. del ss. Crocifisso d' Abagaro.

Orazione al Carmine.

15 Lun. s. Felice Vesc. di Pavia, corpo in Duomo.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Camillo.

16 Mart. la Commem. della B. V. del Carmine, festa nella sua chiesa titolare con messa cantata, benediz. alla sera ed indulg. plen. per tutta l'ottava.

Prim. qu. or. 7 m. 13 matt. Avremo alquanto d' acqua che rinfrescherà un poco l' aria.

17 Merc. s. Ennodio Vesc. di Pavia, cor-

po in s. Michele, in cui incomincia la novena ad onore di s. Anna.

18 Giov s. Sinforosa con 7 figli mart.; e s Camillo de Lellis, festa nella Cattedrale.

In s. Luca incomincia il triduo per la traslaz. del ss. Crocifisso.

19 Ven. s. Vincenzo de Paoli, festa alli ss. Giacomo e Filippo con messa cantata, vespero e bened.

20 Sab. s. Elia Profeta, e s. Girolamo Emiliani, e s. Margarita verg. e mart.

✠F 21 Dom. 3 *del mese*, s. Prassede verg.

Riferisce il Vangelo odierno, che avvicinandosi G. C. a Gerusalemme pianse sopra di essa alla considerazione dei mali, che le sovrastavano, per non aver voluto conoscere il tempo, in cui era stata visitata. Entrato quindi nel tempio, scacciò quelli che vi trafficavano dicendo loro: la mia casa è casa d'orazione, e voi ne avete fatta una spelonca di ladri. — Versando G. C. lagrime sovra Gerusalemme, le versa altresì sopra di noi alla considerazione dell' enorme abuso, che noi facciamo delle visite, e grazie del Signore, delle continue nostre trasgressioni della sua Santa Legge, per le quali rinnoviamo le ignominie, e la morte sua, qualora tardiamo ad espiarle con frutti degni di penitenza.

Oggi si celebra il trionfo della B. V. del Carmine con messa cantata, vesp. processione e bened. nella sua Chiesa titol.

In s. Luca si celebra la festa della Commemoraz. del trasporto da Roma del ss. Crocifisso, seguita l' anno 1751.

Orazione vacante.

22 Lun. s. Maria Maddalena, il di cui braccio sinistro si espone in Duomo, festa a s. Marino, ed alla sera bened. a s. Teodoro, ed a Canevanova con esposiz. della s. reliquia.

23 Mart. s. Liborio Vesc.

Al Carmine incomincia il triduo ad onore di s. Anna.

24 Merc. s. Cristina verg. e mart.

Lun. pien. or. 6 *m.* 55 *matt. Pare che il caldo si sia diminuito alquanto.*

25 Giov. s. Giacomo maggiore Apost. e s. Cristoforo mart.

Nella Cattedrale si espone il braccio destro di s. Giacomo, ed un Dente di s. Cristoforo.

26 Ven. s. Anna Madre di Maria Verg. festa a s. Primo, come pure al Carmine ed a s. Michele con indulg. plen. esposiz. della statua e reliquia, messa cantata e bened. alla sera: bened. anche alli ss. Giacomo e Filippo.

27 Sab. s. Pantaleone medico mart.

✠F 28 Dom. 4 *del mese*. s. Innocenzo Pp.

Leggiamo nel Vangelo d' oggi la Parabola del Fariseo, e del Pubblicano, il secondo perchè umile e contrito implorava il perdono de' suoi peccati. venne assolto: il

primo orgoglioso, perchè millantava le sue opere, oscurando quelle degli altri, partì condannato. — L' umile confessione delle miserie dei nostri peccati placa il Signore, e lo dispone ad usarci misericordia. — Egli si avvicina agli umili, e guarda da lontano i superbi.

Orazione a s Luca.

29 Lun. s. Marta verg. albergatrice di Gesù, sorella di Lazzaro e Maddalena, morta nel 48 dopo Cristo, Protettrice del Venerando Collegio de' Sigg. Cappellani Mansionarj della Cattedrale, ove si espone la di lei reliquia con messa cantata e benediz. alla sera.

Nelle Chiese di s. Luca, e s. Marino incomincia la nov. ad onore di s. Gaetano.

30 Mart. li ss. Abdon e Sennen mart.

31 Merc. s. Ignazio Conf.

AGOSTO ha giorni 31 la luna 30.

Sesto mese astronomico, ottavo civile, decimo militare o camerale.

Sole in Vergine, il 23 *or.* 8 *m.* 2 *matt.*

1 Giov. s. Pietro ne' Vincoli.

Ult. qu. or. 5 *m.* 47 *matt. Abbiamo dei giorni tuttavia caldi, ma sopportabili.*

2 Ven. la Dedicazione della Chiesa di s. Maria degli Angeli, s. Leone prete,

festa a s. Marino con esposiz. de' ss. Corpi, e s. Stefano Papa mart.
Nella Chiesa di s. Maria in Bettlem incominc. il trid. della B. V. della Neve con bened. alla sera.
3 Sab. l'invenzione del Corpo di s. Stefano Protomartire.
✠ F 4 Dom. 1 *del mese*, s. Domenico Conf.
Ricorda oggi il Vangelo di quando G. C. donò l' udito, e la favella ad un sordo e muto, cui venne pregato di risanare. — Preghiamo Dio che possiamo con frutto ascoltarlo e degnamente lodarlo, e ringraziarlo.
In s. Teodoro incomincia il triduo ad onore di s. Gaetano.
Orazione a s. Marino.
5 Lun. La Dedicazione della Basilica di s. Maria della Neve, festa al Gesù con messa cantata, vespero e benediz., si espone la statua della B. V. del Rosario, ed intervento de' sigg. Deputati della Vener. Compagnia della B. V. del Rosario, ed a s. Maria in Betlem con indulg. plen. ed esposiz. della statua.
6 Mart. la Trasfigurazione di N. S. G. C. sul monte Taborre,
In s. Teodoro, e Canevanova incomincia la Novena di Maria Vergine Assunta, come pure nel Carmine dalla Confrater. di s. Maria della Misericordia e s. Rocco con quella di detto Santo.

7 Merc. s. Gaetano Tiene nobile Vicentino, Prete e Conf., morto in Napoli nel 1547, festa a s. Teodoro, a s. Marino, ed a s. Luca con esposiz. della s. reliquia, indulg. plen., musica, messa cantata, panegir., vespero e benediz.

Dimani nella Chiesa di s. Luca e s. Marino si celebra l' Ufficio gener. a suffragio dei Defunti della Società di s. Gaetano.

Luna nu. d' Agosto or. 10 *m.* 5 *sera. Questa fase vuol essere un poco piovosa, il che renderà l' aria fresca.*

8 Giov. li ss. Ciriaco e comp. mart.

9 Ven. s. Fermo mart., corpo in s. Francesco.

Nella Chiesa di s. Gio. Domnar. si celebra la festa di s. Vincenzo Ferreri.

10 Sab. s. Lorenzo Diac., festa a s. Primo con messa cantata e benediz. alla sera.

✠ F 11 Dom. 2 *del mese*, s. Tiburzio mart.

Riferisce oggi il Vangelo la risposta data da G. C. ad un dottor della Legge, che gli aveva domandato cosa dovesse fare per possedere la vita eterna: al che gli rispose non altro che amar Dio sopra ogni cosa, ed il prossimo come noi stessi. Quindi espose la parabola del pietoso samaritano per mostrargli, chi sia il prossimo. — Nei due precetti esposti da G. C. sta ristretta tutta la dottrina Cristiana, ma da molti però non viene osservato nè l' uno nè l' altro.

Orazione al Carmine. 3*

12 Lun. s. Chiara verg.

13 Mart. li ss. Ippolito e Cassiano mart, il capo di s. Cassiano si conserv. in Duomo.

14 Merc. s Eusebio Prete. *Vigilia.*

Prim. qu. or. 6 *m.* 19 *sera. Anche l'Agosto darà pioggia, e diminuirà il caldo.*

✠ F 15 Giov. *l'Assunzione di Maria Verg. in Cielo*, festa a s. Teresa, a s. Michele, a Canevanova, a s. Teodoro, al Carmine per la Confrat. di s. Rocco con indulg. plen. per tutta l'ottava, a s. Maria in Bettlem, a s. Gio. Domn. al Gesù, ed a s. Luca con messa cant. e bened. alla sera.

In s. Primo verso sera incomincia il triduo ad onore di s. Gioachimo.

16 Ven. s. Rocco di famiglia distinta di Montpellier, nato nel 1295, e morì in carcere nella sua patria nel 1327, e s. Giacinto Conf. Nel Carmine si celebra la festa di s. Rocco con messa cantata, vespero e benedizione.

17 Sab. s. Mammete mart., corpo in s. Gervaso.

✠ F 18 Dom. 3 *del mese*, s. Elena Imper., s. Agapito Diac. e s. Lauro Conf.

Narra il Vangelo odierno la guarigione operata da G. C. dei dieci lebbrosi, dei quali un solo ch' era samaritano lo esaltò, e lo adorò, e gli rese le dovute grazie. — Sono pur pochi i Cristiani, massime i ricchi che rendono le dovute grazie a Dio, per la copia dei beni, e favori, che loro concede.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra la festa di s. Gioachimo Padre di Maria Vergine, con Panegirico, messa cant. e bened. alla sera.

Nella Chiesa di s. Pietro in Verzolo si celebra la festa dell' Assunz. di Maria V. con messa cantata alla mattina, ed al dopo pranzo Vesp., Processione e bened.

Orazione al Carmine.

19 Lun. s. Giulio Senatore Romano, mart. sotto Comodo nel 541.

In s. Pietro in Verzolo si celebra l' Ufficio gen. pei Defunti della Parrocchia.

20 Mart. s. Bernardo Ab.

21 Merc. li ss. Cisello, Luxorio e Camerino mart., corpi in Duomo, e s. Giovanna Francesca da Cantal, festa a s. Giorgio con indulg. plen., messa cantata e benediz. alla sera.

22 Giov. s. Guniforto mart., corpo in s. Gervaso.

In s. Gervaso incomincia il triduo ad onore de' ss. Mammete e Guniforto mart.

Lun. pien. or. 9 m. 45 sera. Questa fase avrà dei giorni piovosi, e fors' anche qualche temporale.

23 Ven. s. Filippo Benizio Fiorentino. morto a Todi nel 1285, festa a s. Primo con messa cant. e bened. alla sera.

24 Sab. la Dedicaz. della Basilica Cattedrale di Pavia, indulg. plen. nella detta Chiesa, e s. Bartolommeo Apost.

✠F25 Dom. 4 *del mese*, s. Ludovico Re di Francia.

Il Vangelo di questo giorno ricorda, che nessuno può servire a due padroni, cioè che non si può servire a Dio, ed alle ricchezze, e che tutta la nostra sollecitudine non si deve mettere nelle cose temporali, ma si deve solo cercare il Regno di Dio, e la sua giustizia, tutto il restante, ci verrà dato dal celeste Padre. — Il disegno di G. C. in questo Vangelo è di sradicare dal nostro cuore le vane sollecitudini per i bisogni della vita presente, e dell' avvenire.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa de' ss. Mammete e Guniforto m. con esposiz. dei sacri depositi, messa cantata e bened. alla sera.

In s. Pietro in Verzolo si celebra la festa di s. Bernardo con esposiz. della s. Reliq., messa cantata e benediz.

Nella Cattedrale incomincia il triduo ad onore di s. Agostino.

Orazione alla Cattedrale.

26 Lun. s. Zefirino Papa mart.

27 Mart. s. Giovanni Vesc.

28 Merc. s. Agostino Vesc. d' Ippona in Affrica, Dott. di santa Chiesa e protettore della Città, festa nella Cattedrale, ove riposa il suo corpo, con messa e vesp. Pontificale, e benedizione, ed esposiz. della s. reliquia.

29 Giov. la Decollaz. di s. Giovanni Bat-

tista: al Carmine dalla Confraternita di s. Rocco se ne celebra la festa con messa cantata, vesp. e bened.

30 Ven. s. Rosa da Lima verg. Domenicana, e li ss. Felice ed Adauto mart., nella Cattedrale si conserva l'osso maggiore del braccio sinistro di s. Adauto.

Dalla Confrat. di s. Rocco nel Carmine si celebra l' ufficio generale per le anime dei Giustiziati.

In s. Gervaso ed a s. Maria in Bettelem s' incomincia la Novena della Natività di Maria Verg. alle ore 6 pomerid.

Ult. qu. or. 2 m. 54 sera. La temperatura è piacevole, ed il caldo non più ci molesta.

31 Sab. s. Raimondo Nonnato Conf.

SETTEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Settimo mese astronomico, nono civile, undecimo militare o camerale.

Sole in Libbra il 23 or. 6 m. 44 sera.

✠ F 1 Dom. 1 *del mese*, s. Egidio Abate, li ss. 12 fratelli martiri e s. Isabella verg.

Narra il Vangelo della presente Domenica il prodigio operato dal Salvatore della risurrezione del figliuolo della vedova di Naim, nell' atto che veniva portato al sepolcro — Questo giovane rapito dalla morte nel fiore della sua età ci richiama alla mente il pen-

siero della morte, che temer la dobbiamo in tutte le età.

Orazione a s. Maria in Bettelem.

2 Lun. s. Stefano Re d'Ungheria.

3 Mart. s. Eufemia e comp. mart.

4 Merc. s. Marino Diac., festa nella sua Chiesa titol. con messa cantata, vesp. e benediz., ed esposiz. dei sacri corpi de' ss. Marino e Leone fratelli mart., e s. Rosalia verg.

Nella Cattedrale si celebra l' ottava di s. Agostino con bened. alla sera.

5 Giov. s. Lorenzo Giustiniani Patriarca di Venezia.

6 Ven. s. Zaccaria Profeta.

Lun. nu. di Settembre or. 6 *m.* 7 *matt. Il Sole è ancora di permanenza.*

7 Sab. s. Anastasio mart., e s. Regina verg. e mart.

✠ F 8 Dom. 2 *del mese*, *la Natività di Maria Vergine*, festa con indulg. plen. in Duomo all' altare del ss. Suffragio, a s. Gervaso con Panegirico a or. 5 pomeridiane, a s. Maria in Bettelem con musica, a s. Teresa ed a ss. Giacomo e Filippo.

Riferisce il Vangelo odierno, che G. C. dopo aver guarito un' idropico in giorno di Sabato, mentre era in casa di un Fariseo, diede lezioni di umiltà, e conchiuse che chi si umilia sarà esaltato, e che chi si esalta sarà umiliato. — L' umiltà è una vir-

tù tutta propria del cristianesimo portata da G. C. nel mondo per comprimere l'orgoglio, vizio odioso al Cielo ed alla terra. *Orazione a s. Maria in Bettelem.*

9 Lun. li ss. Marco e Robustiano mart. corpo in Duomo.

10 Mart. s. Nicola da Tolentino Conf. Eremit. Agost. morto nel 1306.

11 Merc. s. Eleonora verg., e li ss. Proto e Giacinto mart., e la traslazione de'ss. Marino e Leone, seguita l'anno 1831, festa a s. Marino.

12 Giov. l'ingresso del nostro Primo Pastore s. Siro in Pavia con s. Invenzio suo compagno, seguita l'anno 57, festa nello scurolo della Cattedrale, messa cantata dopo il mattutino, e benediz. alla sera, e s. Antonomo Vesc. e mart.

13 Ven. li ss. Macrobio e comp. mart.

Prim. qu. or. 9 m. 2 matt. Il sereno seguita a favorirci.

14 Sab. l'Esaltazione della s. Croce seguita l' anno 610, festa a s. Gervaso, a s. Marino con messa cantata, benediz. ed esposiz. della s. Reliquia. A Canevanova ben. col ss. Sacramento alla sera.

Nella Chiesa de'ss. Primo e Feliciano si cantano i primi Vesperi ad onore della B. V. Addolor. e si dà la bened.

✠ F 15 Dom. 3 *del mese*, *il ss. Nome di Maria*, festa al Gesù con esposiz. della statua, a s. Teodoro, a s. Michele ed in

s. Maria in Bettelem con messa cant. vesp. e benediz., ed a s. Lanfranco messa solenne alla mattina, ed al dopo pranzo vesp. e processione colla Statua della B. V., e *la Commem. della B. V. Addolor.*, festa a s Primo con messa cant., panegir., vesp. e bened., ed indulg. plen. e messa cantata alla mattina e breve discorso con benediz. alla sera per tutta l' ottava, e s. Nicomede Prete. — In s. Marino Processione col Legno della s. Croce.

Ricorda oggi il Vangelo come G. C. venne interrogato da un dottore della legge per tentarlo, qual fosse il gran comandamento nella legge; rispose Amerai il Signore Iddio tuo con tutto il cuore, con tutta l'anima tua, e con tutta la tua mente. Questo è il primo e gran comandamento. Il secondo è simile al primo: amerai il prossimo come te stesso. In questi due comandamenti consiste tutta la legge e i Profeti — Nell' esporre entrambi questi due precetti G. C. volle farci comprendere, che l'amore di Dio e l'amor del prossimo sono due comandamenti inseparabili, e che non è possibile aver in petto il fuoco dell' amore verso Dio, se coll' affetto del prossimo non è congiunto.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunic. acquista Indulg. plenar. applicabile anche alle anime del Purgat.

Orazione a s. Marino.

16 Lun. s. Cornelio Papa e mart. e s. Cipriano Vesc. di Cartagine mart., festa a s. Luca con esposiz. del capo di s. Cornelio, ed un braccio di s. Cipriano.

A s. Lanfranco Ufficio per i Defunti con breve discorso.

17 Mart. le sacre Stigmate di s. Francesco d'Assisi, e s. Colomba verg. e mart.

18 Merc. s. Bernardo Balbi Vesc. di Pavia, corpo in s. Lanfranco fuori di città s. Tommaso da Villanova Vesc. e s. Giuseppe da Copertino. *Temp.*

19 Giov. s. Gennaro e comp. martiri, e s. Costanza mart.

Nel Carmine incomincia la Novena ad onore del B. Bernardino da Feltre.

20 Ven. li ss. Eustachio e comp. mart. *Temp.*

21 Sab. s. Matteo Apost. *Temp.*

Lun. pien. or. 1 *m.* 24 *sera. Forti venti rinfrescano l' aria.*

✠ F 22 Dom. 4 *del mese*, li ss. Maurizio e comp. mart.

Nell' odierno Vangelo si legge, che G. C. per dar prova del suo potere e della sua divinità, essendogli da alcuni presentato un paralitico giacente sovra d' un letto gli disse, abbi fiducia, o figlio, ti sono rimessi i tuoi peccati, e dopo gli ordinò di prendere il suo letto, e di andarsene a casa sua. — Che gridino pure i libertini del secolo contro la Religione, ed i suoi ministri,

la nostra confidenza in Dio, servirà loro di eterna confusione.

Orazione a s. Marino.

23 Lun. s. Lino Papa, e s. Tecla verg.

Nella Chiesa di s. Primo si celebra l'ufficio generale a suffragio dei defunti divoti della B. V. Addolorata.

24 Mart. s. Maria della Mercede.

25 Merc. s. Erculiano mart.

26 Giov. li ss. Cipriano e Giustina mart.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di esso Santo.

27 Ven. li ss. Cosma e Damiano mart., e la traslaz. di s. Eleucadio, il di cui corpo riposa in s. Michele.

Nella Chiesa del Gesù e della Cattedrale incomincia la Novena per la B. V. del ss. Rosario.

28 Sab. il Beato Bernardino da Feltre Conf. morto nel 1493, festa al Carmine con l'esposizione del suo Sacro Corpo, e s. Wenceslao re mart.

Ult. qu. or. 10 *m.* 39 *sera. Temperata si rende l'atmosfera, ma per poco.*

✠ F 29 Dom. 5 *del mese*, la Dedicazione di s. Michele Arcangelo, festa alla sua Chiesa titol. con messa cantata e benedizione alla sera.

Si ha dal Vangelo corrente la parabola delle nozze del figlio del Re, alle quali furono invitati molti, ma ricusarono d'intervenirvi sotto diversi pretesti: furono in-

vitati altri, fra i quali uno non avendo la veste da nozze, fu espulso, e cacciato in prigione. — La Santa Eucaristia è quella cena alla quale sono invitati tutti i Cristiani; è una somma grazia, un' onore che dobbiamo ambire di potere partecipare alla stessa, ma dobbiamo portarvi la veste della carità, cioè la grazia santificante.

Nella Chiesa di Canevanova incomincia il triduo ad onore de' ss. Angeli Custodi.

Orazione al Gesù.

30 Lun. s. Girolamo Prete e Dottore di s. Chiesa.

OTTOBRE ha giorni 31 la luna 30.

Ottavo mese astronomico, decimo civile, duodecimo militare o camerale.

Sole in Scorpione il 24 or. 3 mattina.

1 Mart. s. Remigio Vesc.

In s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Francesco d' Assisi.

2 Merc. li ss. Angeli Custodi, festa a Canevanova con messa cantata e benediz. alla sera.

3 Giov. s. Candito mart., e la trasl. di s. Ennodio, corpo in s. Michele.

4 Ven. s. Francesco d' Assisi morto nel 1226, festa nella sua Chiesa titol. con messa cantata, esposiz. della s. Reliquia e bened. alla sera.

5 Sab. s. Placido e comp. mart. Il capo di s. Placido si conserva in Duomo.

Lun. nu. di Ottobre or. 3 *m.* 33 *matt. Le giornate non potrebbero essere migliori per chi ha da villeggiare.*

✠ F 6 Dom. *la Solennità del ss. Rosario*, e I *del mese*, instituita da Pio V. festa alla Cattedrale, a s. Pietro in Verzolo con process. al dopo pranzo, ind. plen. e benediz. matt. e sera, al Gesù con messa cant. e benediz. alla matt., vesp. e bened. alla sera, esposiz. della Statua della B. V. del Rosario, e intervento de' sigg. Deputati della Ven. Compagnia della B. V. del Rosario, e s. Brunone Prete e Conf. morto in Calabria nel 1101.

Racconta il Vangelo odierno la miracolosa guarigione del figlio moribondo di un certo Regolo di Cafarnao, per la fede del Padre, che chiese a G. C. questa grazia; alla vista di questo miracolo credette il Regolo in G. C. e tutta la sua famiglia. — Quando preghiamo Dio di qualche grazia temporale, di cui abbisogniamo, dobbiamo rivolgerci a lui con una grande fiducia nella sua bontà, che egli ci esaudirà in quel modo, che sarà più vantaggioso per l' anima nostra.

Oggi incomincia la novena ad onore di s. Teresa nella Chiesa del Carmine, e di s. Maria delle Grazie fuori di Città.

Dimani si celebra l' Ufficio generale con benedizione del Santissimo alla sera a suffragio degli ascritti alla Compagnia del ss. Rosario.

Orazione a s. Michele.

7 Lun. s. Giulia verg., s. Marco Papa e Conf. ed i ss. Sergio e comp. mart.

8 Mart. s. Brigida vedova.

9 Merc. s. Dionigi Vesc. e comp. mart.

10 Giov. s. Francesco Borgia Conf.

11 Ven. s. Germano Vesc. e mart.

12 Sab. s. Rodobaldo Vesc. di Pavìa.

✠ F 13 Dom. 2 *del mese*, s. Eduardo re d' Inghilterra, e s. Daniele mart.

Racconta oggi il Vangelo la parabola del cattivo servo, che avendo ottenuto dal suo padrone la remissione di un grosso debito, non volle poi perdonare un piccol debito, che un suo compagno aveva verso di lui. Il che saputosi dal Padrone fece mettere in prigione questo servo ingrato e crudele, finchè avesse pagato l' intiero suo debito. — Quante volte non siamo noi duri ed esigenti col prossimo nostro, mentre Iddio è tanto misericordioso con noi?

Orazione a s. Teresa.

Prim. qu. or. 3 *m.* 20 *matt. Il tempo è tranquillo e pare che anche questa fase voglia essere bella.*

14 Lun. s. Calisto Papa mart.

15 Mart. s. Teresa verg. morta in Avila sua patria nel 1582, festa al Carmine

e nella sua Chiesa titol. fuori di Città con messa solenne, vesp. e bened.
16 Merc. s. Gallo Abate. ed in s. Michele si celebra l'anniversario della Dedicazione di detta Chiesa.
17 Giov. s. Edwige regina di Polonia.
18 Ven. s. Luca Evang. mart. in Bitinia nel 74, festa alla sua Chiesa titol. con indulg. plen., esposiz. della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera.
19 Sab. s. Pietro d' Alcantara Conf.
✠ F 20 Dom. 3 *del mese*, s. Giovanni Canzio Prete.

Si legge nel Vangelo di questo giorno, che i Farisei domandarono un dì al Salvatore, se era lecito pagare il tributo a Cesare o nò, ed ebbero in risposta, di dare a Cesare ciò che è di Cesare, e a Dio ciò che è di Dio. — Un vero Cristiano rende volontieri a ciascuno ciò che loro è dovuto: a Dio un culto sincero di Religione, l'amore sopra ogni cosa, il sacrifizio della propria volontà. Ai superiori l' ubbidienza, il rispetto, i tributi che sono loro dovuti nel grado che occupano. A tutti la verità, e quei riguardi che si meritano, come nostri fratelli.

In s. Gio. Domnarum si celebra la festa de' ss. Crispino e Crispiniano con messa cant., Panegir., vesp. e bened. alla sera.
Dimani si celebra l' ufficio generale in suffragio dei defunti Calzolaj.

Orazione a s. Gio. Domnarum.

21 Lun. s. Ilarione Abate, e le ss. Orsola e comp. mart.

In s. Luca incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

Lun. pien. or. 4 m. 3 matt. Si teme una fase piovosa, se i venti non diradano le nubi che si vanno accavallando su l' orizzonte.

22 Mart. s. Maria Salome comp. della B. V. Maria.

In s. Giac. e Filippo incomincia il triduo ad onore di s. Raffaele Arcang.

23 Merc. s. Severino Boezio mart., corpo in Duomo.

Nella Chiesa di s. Luca in aurora incomincia la novena pei Fedeli Defunti con discorso, ed alle ore 10 a ss. Giacomo e Filippo.

24 Giov. s. Raffaele Arcang., festa a s. Luca con indulg. plen., ed a ss. Giacocomo e Filippo, e s. Felice Vesc. e mart.

Questa mattina incomincia la Novena dei Fedeli Defunti in aurora a s. Maria in Bettelem ed a s. Marino con discorso; nella Cattedrale, a s. Giorgio, nel Carmine dalla Confr. di s. Rocco, a s. Lanfranco, a s. Pietro in Verzolo ed a Canevanova alle ore 10: al dopo pranzo al Gesù con discorso, a s. Gervaso, a s. Michele, a s. Teodoro, a s. Francesco, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnarum mattina e sera.

25 Ven. li ss. Crisanto e Daria mart. e li ss. Crispino e Crispiniano mart.

26 Sab. s. Fulco Vesc. di Pavia, corpo in Duomo, e s. Evaristo Papa mart.

✠ F 27 Dom. 4 *del mese*, li ss. Vincenzo e Sabino mart.

Narra l' odierno Vangelo 1.° la guarigione miracolosa di una donna che pativa da 12 anni il flusso di sangue, la quale fu risanata al solo tocco della estremità della veste del Redentore. 2.° La risurrezione della figlia di un Principe della Sinanoga. — In questi due miracoli G. C. ci rappresenta lo stato del peccatore morto per grazia di Dio, e ritornato alla vita per mezzo dei sacramenti: eppure quanti fra i Cristiani sepolti nella colpa, che non curano quella salutare medicina?

Orazione a Canevanova.

28 Lun. li ss. Simone e Giuda Tadeo Apostoli.

Ult. qu. or. 5 *m.* 52 *matt. Questa fase sarà turbata da venti piuttosto freddi.*

29 Mart. s. Zenobio Prete e mart., e s. Apiano Vesc. corpo in Duomo.

30 Merc. s. Crispino II Vesc. di Pavia il di cui corpo si espone nella Catted.

31 Giov. s. Wolfgango Vesc. *Vigilia.*

NOVEMBRE ha giorni 30 la luna 29.

Nono mese astronomico, undecimo civile, primo militare o camerale.

Sole in Sagittario li 22 *or.* 11 *m.* 29 *sera.*

✠F 1 Ven. *la Solennità di tutti i Santi*, festa con indul. plen. ed esposiz. delle sacre reliquie in tutte le Chiese: a s. Luca in aurora messa cantata e discorso: ed alla sera bened. e discor. a Canevanova, a s. Gervaso, a s. Marino, a s. Lanfranco ed a s. Pietro in Verzolo, ove vi è anche la process. al campo santo.

In s. Luca si dà principio ad un triduo ad onore di s. Carlo.

2 Sab. la Commem. di tutti li Fedeli Defunti, indulg. plenar. ed ufficio in aurora in tutte le Chiese, e nelle Parrocchiali ufficio anche verso le ore 11, come pure a s. Teresa con discorso verso le ore 4 pomerid., ed s. Gio. Domnar. ed a Canevanova alle ore 9 con discorso, messa cantata e bened., e s. Vittorino Vesc. e mart.

Dimani incomincia l' ottava pei Fedeli Defunti in aurora a s. Luca, a s. Teodoro, a s. Francesco, al Gesù, a s. Marino, a Canevanova, a s. Maria in Bettelem, alla Cattedrale con discorso, a s. Pietro in Verzolo, ed al Carmine,

anche alle ore 11: alla sera a s. Michele, a s. Primo, ed a s. Gio. Domnarum mattina e sera.

✠ F 3 Dom. 1 *del mese*, s. Silvia madre di s. Gregorio Papa, e s. Uberto Vesc. morto nel 750.

Nel Vangelo di quest' oggi si legge che G. C. dormiva placidamente in una barca, quando si sollevò un' orribile tempesta e temendo i Discepoli che erano con lui d'essere sommersi, svegliarono il Salvatore dicendogli, Signore salvateci, che periamo, e Gesù Cristo rimproverò la loro poca fede, e tosto comandò ai venti, ed al mare, e si calmò la tempesta. — La condotta, che gli Apostoli tennero nel pressante loro pericolo, deve essere il modello di quella, che dobbiamo tener noi, allorchè dalla tentazione siamo molestati, cioè rivolgerci dobbiamo a G. C. e scongiurarlo a soccorrerci.

Nella Chiesa di Canevanova si celebra la festa della Commem. del trasporto del ss. Crocifisso con messa cantata e bened. alle ore 10 della mattina, ed al dopo pranzo vesp. e bened.

Tutte le feste del mese di Novembre a tutto Agosto benediz. verso sera a s. Salvatore.

Orazione a s. Luca.

4 Lun. s. Carlo Arciv. di Milano, fondatore del Collegio Borromeo, festa nel suo Oratorio, ed a s. Luca con

esposiz. della s. reliq., e li ss. Vitale, ed Agricola mart. festa in s. Francesco con espos. delle loro reliquie e benedizione alla sera.

Lun. nu. or. 3 m. 33 matt. La lunazione sarà turbata da nebbie e dominata da venti freddi.

5 Mart. s. Zaccaria Prof. padre di s. Gio. Battista.

6 Merc. s. Severo Vesc. e s. Leonardo C.

7 Giov. s. Prosdocimo Vesc. e mart.

Questa sera a s. Francesco incomincia il triduo ad onore di s. Andrea Avellino.

8 Ven. li ss. 4 Coronati, Severo, Severino, Carpoforo e Vittorino fratelli martiri.

Nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo incomincia la Novena del Padrocinio di Maria Vergine.

9 Sab. la Dedicazione della Basilica del Salvatore, e s. Aurelio mart.

⁜ F 10 Dom. 2 *del mese*, s. Andrea Avellino prete e Conf. morto d' anni 80 nel 1614, festa a s. Gio. Domnar. ed a s. Francesco con bened. alla sera.

Paragona G. C. nel Vangelo odierno il Regno de' Cieli ad un campo dove il Padrone seminò buon grano, ed il nemico vi soprasseminò la zizania. Si riservò il Padrone al tempo del raccolto per dividere la zizania dal buon frumento, e a gettarla in fasci sul fuoco. — I cattivi Cristiani che

vivono misti coi buoni nel mistico campo della Chiesa, saranno un giorno da loro separati e condannati alle pene eterne.

In s. Michele incomincia il triduo ad onore di s. Brizio.

Orazione a ss. Giacomo e Filippo.

11 Lun. s. Martino Vesc.

12 Mart. s. Martino Papa mart.

Prim. qu. or. o m. 8 matt. Avremo dei giorni piuttosto freddi ma secchi.

13 Merc. s. Brizio Vesc. di Tours Protett. di Pavia, festa a s. Michele, ove si espone il di lui sacro corpo, e s. Omobono Cremonese morto nel 444, festa alli ss. Giac. e Filippo con messa cantata e bened. alla sera.

14 Giov. s. Clementino e comp. mart.

15 Ven. s. Leopoldo Duca d' Austria, e s. Eugenio Vesc. e mart.

16 Sab. s. Eucherio Vesc. e mart.

✠ F 17 Dom. 3 *del mese, il Padrocinio di Maria Verg.*, festa nella Chiesa de' ss. Giacomo e Filippo con ind. plenar. messa cant. vesp. e bened. come pure a s. Teodoro: s. Gregorio Taumaturgo, e s. Alfeo mart.

G. C. nel Vangelo d' oggi propone due parabole; quella del grano di senape, cui un uomo semina nel suo campo, e benchè piccolissimo questo grano, cresciuto diventa un albero, talchè vannosi a riposare gli uccelli: l' altra è quella del lievito, che una

donna mischia con farina, finchè sia tutta fermentata. — Ammiriamo la condotta di G. C. che si serve di queste due comparazioni tratte dalle cose le più basse, e le più piccole per insegnarci, che non dobbiamo dispregiare, e trascurare le più piccole cose, che contribuir possono alla sua gloria, ed alla nostra santificazione.

Oggi chi assiste alla messa solenne confessato e comunicato acquista indulg. plen. applicabile anche alle anime del Purgatorio.

Dimani nella Chiesa de' ss. Giac. e Filippo in aurora incomincia un divoto settenario in suffragio dei Fedeli defunti con indulg. plen. per tutti li 7 giorni messa cantata e bened., al dopo pranzo dopo breve discorso benediz., chiudendosi la funzione Domenica seguente con messa cant., ed al dopo pranzo discorso e benedizione.

Orazione a s. Teodoro.

18 Lun. s. Romano mart., e la Dedicazione della Basilica de' ss. Apost. Pietro e Paolo.

19 Mart. s. Elisabetta vedova e s. Ponziano Papa mart.

Lun. pien. or. 5 *m.* 26 *sera. Il verno si avanza a gran passi.*

20 Merc. li ss. Gelasio, ed Ottavio mart.

21 Giov. la presentazione di Maria Verg. al Tempio di Gerosol. in età di anni 3.

22 Ven. s. Cecilia nobile Romana mart.

23 Sab. s. Clemente Papa mart.

✠ F 24 Dom. 4 *del mese*, s. Giovanni della ✠, s. Romano Prete, corpo in Duomo e s. Emilia.

Nel Vangelo di questa Domenica si legge l'avviso che G. C. dà a' suoi Discepoli, che allorquando vedranno l' abbominazione nel luogo santo, predetta da Daniele, l' unico scampo sarà di fuggire: descrive quindi la calamità di quel tempo, e la maniera improvvisa colla quale il figliuolo dell' Uomo verrà a giudicare il mondo, premunisce i suoi discepoli contro i falsi profeti, e li assicura dell' infallibilità delle sue parole. — G. C. in questo Vangelo ci dimostra la necessità, in cui siamo tutti in qualità di cristiani, di fuggire il male e di praticare il bene secondo il precetto registrato nelle sante scritture, *declina a mala et fac bonum. Orazione alla Cattedrale.*

25 Lun. s. Catterina verg. e martire protettrice degli Studj.

A s. Salvatore bened. verso sera.

26 Mart. s. Pietro Alessandrino V. e m.

Ult. qu. or. 1 *m.* 22 *sera. I venti e le nebbie ci molestano, e la neve ci minaccia.*

27 Merc. s. Giacomo interciso mart.

28 Giov. s. Rufo mart. e s. Gregorio III Papa

29 Ven. s. Saturnino mart.

Nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Car-

mine, a s. Francesco ed a s. Luca incomincia la Novena ad onore della B. V. Immacolata.

30 Sab. s. Andrea Apostolo, di cui se ne celebra la festa nell' Oratorio del Seminario Vescovile.

DICEMBRE ha giorni 31 la luna 30.

Decimo mese astronomico, duodecimo civile, secondo militare o camerale.

Sole in Capricorno il 22 or. 0 m. 1 sera.

✠ F 1 Dom. *I d' Avvento, e 1 del mese,* s. Evasio Vesc.

Descrive oggi il Vangelo i terribili segnali, che compariranno nella natura, che precederanno la fine del mondo, e dopo questo si vedrà il Figliuolo dell' uomo venire sovra una nube con podestà grande e maestà, e si saprà essere vicino il regno di Dio. — La considerazione del giudizio di Dio, deve eccitarci a star sempre preparati al medesimo, perchè siamo incerti dell' ora in cui saremo chiamati al divin tribunale per render conto delle nostre azioni.

Orazione a s. Francesco.

2 Lun. s. Bibiana verg. e mart.

3 Mart. s. Francesco Saverio Conf.

In s. Gio. Domnar. incomincia il triduo ad onore di s. Nicolao.

Lun. nu. di Dicem. or. 6 *m.* 31 *sera. Que-*

sta fase dará un freddo piuttosto sensibile; ma speriamo di passarla almeno asciutta.

4 Merc. s. Pietro Grisologo Vesc., e s. Barbara verg. e mart. *Dig.*

5 Giov. s. Dalmazio Vesc. di Pavia, e s. Sabba Abate.

6 Ven. s. Nicolao Vesc. festa a s. Gio. Domnar. con messa cantata e benediz. alla sera. *Dig.*

7 Sab. l' Ordinazione di s. Ambrogio Arciv. e Dott. di s. Chiesa.

✠ F 8 Dom. *II d' Avvento, e 2 del mese, la Concezione di Maria Verg. Immacolata*, festa a s. Francesco con esposiz. della Statua e reliquia, nella Cattedrale, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca, a s. Maria in Bettelem con messa cantata e bened. alla sera, ed a s. Teresa con Indulg. plen.

Rammenta in questo giorno il Vangelo che trovandosi s. Giovanni Battista in prigione, mandò due discepoli a G. C. a dimandargli, s' egli era il vero Messia, ed Egli operò de' miracoli alla loro presenza, e disse di riferire, ciò che avevano veduto, non lasciando di encomiar le virtù del suo precursore. — Con ciò ci insegna che le buone opere sono il vero testimonio della nostra fede, e della nostra Religione.
Orazione a s. Marino.

✠ F 9 Lun. s. SIRO I. Vescovo di Pavia

e Padrone Principale di questa Città e Diocesi, festa con Indulg. plen. e bened. alla sera per tutta l' ottava nella Cattedrale, ove conservasi nell' Altare dello Scurolo il suo sacro corpo: festa pure a s. Luca, ed a s. Gio. Domnar.

10 Mart. s. Melchiade Papa martire, e la B. V. Lauretana.

Nella Catted., a s. Michele, ed a s. Maria in Bettelem incomincia il triduo ad onore di s. Lucia alla sera.

11 Merc. s. Damaso Papa Conf. *Dig. Prim. qu. or. 9 m. 21 sera. Saremo assaliti dai tristi forieri del rigido verno.*

12 Giov. li ss. Epimaco, ed Alessandro martiri.

Nella Chiesa di s. Gervaso alla sera incomincia il trid. ad onore di s. Pompeo II Vescovo e protett. di Pavia.

13 Ven. s. Lucia verg. martirizzata in Siracusa sua patria sotto Diocleziano nel 304, festa in Duomo, a s. Michele, a s. Luca, ed a s. Maria in Bettelem, con esposiz. della s. reliquia, messa cantata e bened. alla sera. Reliquia pure a s. Salvatore. *Dig.*

14 Sab. s. Pompeo Vesc. di Pavia.

✠ F 15 Dom. *III. d' Avvento, e 3 del mese*, s. Valeriano mart.

La lezione Evangelica d' oggi parla della testimonianza resa a G. C da san Gio. Battista, il quale interrogato dai Sacerdoti,

chi egli fosse, protestò fermamente non essere egli il Messia aspettato; ma solo il Precursore. — Con questo Vangelo G. C. ci insegna che noi dobbiamo amare in tutto la verità, la sincerità, ad onta dei suggerimenti dell' amor proprio, che vorrebbe farci comparire da più di quel che noi siamo.

Nella Chiesa di s. Gervaso si celebra la festa di s. Pompeo con messa solenne a ore 11 alla mattina con esposiz. del sacro Deposito, e bened. alla sera.

Orazione a s. Michele.

16 Lun. s. Eusebio Vesc., s. Alba verg. e s. Adelaide principessa di Pavia.

Oggi incomincia la novena del ss. Natale, in aurora nella Cattedrale, a s. Luca, ed a s. Maria in Bettelem con discorso, alle ore 10 matt. alli ss. Giacomo e Filippo, alle ore 11 al Carmine con discorso, verso mezzo giorno a Canevanova ed a s. Michele, alla sera a s. Francesco, a s. Gio. Domn., a s. Teodoro, a s. Marino, a s. Gervaso, al Gesù, a s. Pietro in Verzolo, come pure a s. Primo con discorso.

17 Mart. s. Lazaro Vesc. di Marsiglia, quello stesso risuscitato da Cristo.

18 Merc. l' Aspettaz. del Parto di Maria V. e li ss. Rufo e Zozimo mart. *Temp.*

19 Giov. s. Nemesio mart.

Lun. pien. or. 5 m. 43 matt. Si teme che abbia a cadere un poco di neve.

20 Ven. li ss. Eugenio, Macario e Giulio mart. *Temp.*

21 Sab. s. Tommaso Apostolo, ed il B. Salimbene Notaro Pavese, corpo in s. Luca. *Temp.*

✠ F 22 Dom. *IV d' Avvento, e 4 del mese*, li ss. Demetrio, Onorato e Floro mart.

Il Vangelo odierno ci fa sapere il tempo, che Giovanni Battista diede principio alla sua predicazione intorno al Giordano, predicando il battesimo di penitenza per la remissione dei peccati. — Ammiriamo qui con quale fedeltà, questo santo Precursore corrisponda alla sua vocazione, e ricordiamoci che non basta d' essere chiamati da Dio ad uno stato, ma che bisogna ancora adempirne fedelmente li proprj doveri.

Orazione alli ss. Giacomo e Filippo.

23 Lun. s. Vittoria verg. e mart.

24 Mart. s. Tarsilla verg. e mart. *Vigilia.*

✠ F 25 Merc. *Il ss. Natale di N. S. G. C.* Indulg. plen. in Duomo, in tutte le Chiese Parrocchiali messa cantata e discorso in aurora: a s. Michele, a s. Teodoro, al Carmine, a s. Luca ed a s. Primo con discorso anche alla sera: ed a Canevanova messa cantata alle ore 10, a s. Gio. Domnar. livediz. tutte le sere sino all' Epifania.

Nel Vangelo della I.ª Messa si legge come Maria e Giuseppe, giusta l' editto di Cesare Augusto, si portarono a Betlemme,

ove Maria partorì in una stalla, e come i pastori furono avvisati dall' Angelo della nascita del Salvatore.

II.ª Messa, si vede come i pastori si portarono sino a Betlemme, e vi ritrovarono il Bambino in una mangiatoja presenti Maria e Giuseppe, poscia ritornarono glorificando il Signore.

III.ª Messa, descrive la generazione eterna del Verbo, e la nascita temporale, ove dice, che il Verbo si è fatto carne ed abitò tra noi.

Queste tre messe che si celebrano dai Sacerdoti significano le tre nascite del divino Messia. Una ab eterno nel seno del Padre; l' altra che seguì in Betlemme dalla B. V. Maria, e la terza che segue ogni giorno nel cuore dei giusti, nei quali abita per mezzo della fede.

Ult. qu. or. 10 *m.* 0 *sera. Il tempo si modifica.*

✠ F 26 Giov. s. Stefano Protomartire titol. della Cattedrale, ove si espone il capo ed una costa: festa con indulg. plen.

F 27 Ven. s. Giovanni Apost. Ed Evang. festa a s. Gio. Domnar., ed a s. Francesco per la Prepositura ivi stata trasportata, con messa cant., esposizione della s. Reliquia e bened. alla sera.

F 28 Sab. li ss. Innocenti mart., varie Reliquie dei quali si conservano in s. Michele.

Benedizione alle ore 4 1/2 pomerid. a s. Salvatore, in cui si conservano due corpi dei ss. Innocenti.

✠ F 29 Dom. 5 *del mese*, s. Tomaso Vesc. e mart.

Il Vangelo di quest'ultima Domenica narra la predizione di Simeone, che G. C. sarebbe cagione della salvezza e perdizione di molti, e che Maria sarebbe trafitta dalla spada del dolore, e la predizione della Profetessa Anna che quel Bambino doveva essere il vero Redentore d' Israele. — G. C. infatti è la salvezza di tutti quelli che ascoltano la sua voce, che credono alla sua parola e che si conformano alla sua legge: ed è la perdizione di quelli, che sdegnano d'ascoltarlo, che ricusano di credergli, che si oppongono alla pratica de'suoi santi precetti. *Orazione a s. Francesco.*

F 30 Lun. s. Eugenio Vesc.

F 31 Mart. s. Silvestro Papa.

In tutte le Chiese si canta il *Te Deum* in rendimento delle grazie ricevute e si dà la bened. col ss. Sacramento.

Feste che si celebrano nella Diocesi con Ufficio e discorso nel giorno susseguente.

Gennajo -

Febbrajo.

Trovo, Domenica I. Festa di S. Biagio.

Pairana, il 2 festa della Purificazione.

Marcignago, il 5 festa di S. Agata.

Marzo -

Aprile.

Bornasco, Domenica in Albis, festa della B. V. Maria.

Vivente, Dom. III. il Padrocinio di s. Giuseppe.

Maggio.

Papiago, Domenica I. festa de' Ss. Giacomo e Filippo.

Vidigulfo, Domenica IV. festa della SS. Trinità per la Confraternita del SS. Sacramento.

Giugno.

Mirabello, Dom. II. festa di S. Bernardo de Mentone.

Zerbo e Barona., Dom. ultima festa di S. Pietro Apostolo.

Carpignago, Dom. ult. festa di S. Gio. Battista.

Luglio.

Vidigulfo, Domenica I. festa della B. V. Maria.

S. Genesio, Domenica II. festa come sopra.

S. Alessio, Zelata, Torre del Mangano e Landriano, Dom. terza festa della B. V. Maria.

Borgarello e Turago Bordone, Domenica IV. festa di S, Anna.

Rognano, Dom. detta festa de' SS. Giac. e Cristof.

Agosto.

Corteolona., Domenica I. festa di S. Stefano.

Genzone e Sterzago, Dom. detta festadella B.V.M.

Baselica Bologna e Vistarino, Dom. detta festa di S. Sisto Pp.

Mirabello, Albuzzano, Spirago, Torre d' Arese, Magherno e s. Pietro in Verzolo, Domen. III. festa della B. V. M. Assunta.

Agosto,

Zeccone e Bereguardo, Dom. III. festa di S. Rocco.

Vellezzo e S. Zenone., Domenica IV. festa di S. Bartolomeo.

Casatico., Dom. detta, festa di S. Bernardo.

Settembre.

Torre de'Neg. e Torriano Dom .I. festa della B.V.

Battuda, il 8 festa della Natività di M. V.

S. Lanfranco e Cassina Calderari, Dom. III. festa del SS. Nome di Maria.

Magherno, Vivente e Trovo, Dom. detta, festa della B. V. Addol.

Bescapè e Marzano, Dom. V. festa di S. Michele.

Belgiojoso, Dom. detta festa della B. V.

Ottobre.

Ceranova, Lardirago, Torre d'Isola, Villareggio, Calignano, Giovenzano, Filighera, San Leonardo e Cerro, Dom. I. festa del SS. Rosario.

Prado, Guinzane e Linarolo, Dom. II. festa della B. V. Maria.

Marcignago e Giussago, Dom. III. festa della B. V. Maria.

Trivolzio; Dom. IV. festa della B. V. Maria.

Novembre.

S. Perone, Dom, I. festa di S. Carlo Borrome Arc.

Dicembre -

Orario, in cui resta aperto nel decorso dell' anno l' Ufficio della Distribuzione delle Lettere.

Tutti i giorni, eccettuato il Giovedì e la Domenica, si apre a ore 9 antim. e si chiude a ore 1. pomerid , alla Domenica ed al Giovedì, si apre a or. 9 antim. e si chiude a or. 12 meridian

Al dopo pranzo, si apre a or. 4. 1/2 e si chiude a or. 7 pomerid.

Le lettere non soggette a francatura si possono impostare sino alle or. 8 di sera.

Alla mattina d'ogni giorno si distribuiscono e si ricevono Gruppi.

ARRIVO. — Lunedì da Milano con lettere da tutte le provenienze, Binasco, Belgiojoso, Corteolona, Cremona, Pizzighettone, Codogno, Casalpusterlengo, Abbiategrasso, Bereguardo, Casorate, Torino, Genova e stradale.

Martedì da Milano, come al lunedì e Genova e stradale, Landriano.

Mercoledì, come al lunedì.

Giovedì, come il martedì.

Venerdì, come il lunedì, eccetto Abbiategrasso, Bereguardo e Casorate.

Sabato, come al lunedì, eccetto Belgiojoso, Corteolona, e Landriano.

Domenica, come al martedì.

PARTENZA. — Le partenze sono eguali agli arrivi.

AVVERTENZE.

Le lettere contenenti danaro, od oggetti preziosi dovranno essere rimesse all'Ufficio delle Consegne, e chi mancherà a questa disciplina non potrà riclamare per qualunque smarrimento.

E' lecito a chichessia di rifiutare una, o più lettere. A pretesto del rifiuto di una non potrà l'impiegato della Posta negare di rilasciare le altre, che il particolare acconsente di ricevere.

Partenza da Pavia
delle Barche Corriere sul Naviglio.

Tutti i giorni, esclusa la Domenica, partono alla mattina tre Corriere per Milano, cioè: La prima sempre sul far del giorno. — La seconda: nei mesi di Gennajo, Febbrajo e Marzo; Ottobre, Novembre e Dicembre parte a or. 9, ed in Aprile, Maggio, Giugno, Luglio, Agosto e Settembre a or. 8. — La terza in Gennajo, Febbr., Novemb. e Dicemb. a or. 11. In Marzo ed Ottobre a or. 12. In Aprile, Maggio, Agosto. e Settembre a or. 1 pom., ed in Giugno e Luglio a or. 2 pom. — Ogni persona paga cent. 60 Aust. — Le merci c.mi 8 al rubbo. — Il corso delle dette Corriere resta sospeso: dal 28 Febbr. al 30 Marzo, e dal 17 al 22 Sett.e

---

Tavola delle ore, ed Età della Luna, in cui illumina la terra in tempo di notte.

gior.	or.	m.	gior.	or.	m.	gior.	or.	m.
1	0	48	11	8	48	21	7	12
2	1	36	12	9	36	22	6	24
3	2	24	13	10	24	23	5	36
4	3	12	14	11	12	24	4	48
5	4	00	15	12	00	25	4	00
6	4	48	16	11	12	26	3	12
7	5	36	17	10	24	27	2	24
8	6	24	18	9	36	28	1	36
9	7	12	19	8	48	29	0	48
10	8	00	20	8	00	30	0	00

NB. L' età della Luna incomincia sempre col primo giorno della luna nuova di ciascun mese.

Fiere e Mercati nella Provincia di Pavia.

FIERE. Pavia — Pentecoste per 3 giorni, e 28 agosto per otto giorni.

Belgiojoso — per tre giorni dopo l' ultima Domenica di settembre.

Chignolo — la seconda festa di Pasqua, e il 10 agosto per 3 giorni.

Corteolona — li 21 ottobre per 3 giorni.

Pieve Porto Morone — li 8 maggio per 3 giorni, e 5 ottobre per tre giorni.

Casorate — lunedì, martedì e mercoledì dell' ultima settimana del mese di ottobre.

Abbiategrasso — i primi 3 giorni della terza settimana di luglio, e il 9 agosto.

Magenta — il 3 febbr., il 16 agosto, ed i primi 3 giorni della terza settim. di settemb.

MERCATI. Pavia - ogni giorno feriale.
Abbiategrasso - - - martedì e venerdì.
Belgiojoso - -lunedì. = Casorate venerdì.
Corteolona - - - - - giovedì.
Chignolo - - - - detto.
Magenta - - - - - lunedì.
Pieve Porto Morone mercoledì.
Bereguardo - - - - - giovedì.
Binasco - - - - - - - martedì.

Tempo in cui cade il 1.° Mattutino.

Gennajo . .	or.	7. 1/2	Dicembre
Febbrajo .	»	7.	Novembre
Marzo . . .	»	6. 1/2	Ottobre
Aprile . . .	«	6.	Settembre
Maggio e Giugno .	»	5. 1/2	Luglio ed Agosto

Comuni di cadaun Distretto della Provincia di Pavia.

Dist. I.

- *Città di Pavia* e Corpi Santi
- Borgarello
- Bornasco
- Cantugno
- Cass. Calderari
- Cass.Sirigari
- Cass. Tolentine
- Comajrano
- Corbesate
- Gualdrasco
- Mirabello
- Misano
- Molinazzo
- Montebello
- Pontecarate
- S. Genesio
- S. Sofia
- S. Varese
- Settimo
- Tor d'Isola
- Torre del Mangano
- Villalunga
- Villareggio
- Zeccone

Dist. II.

- Baselica Bologna
- Battuda
- *Bereguardo*
- Carpignago
- Casatico
- Casorate
- Giovenzano
- Giussago
- Guinzano
- Liconasco
- Marcignago
- Origioso
- Papiago
- Pissarello
- Rognano
- Ronchetto
- S. Perone
- Soncino
- Torriano
- Torradello
- Torrino
- Trivolzio
- Trovo
- Turago Bordone
- Vellezzo
- Villarasca
- Zelada

Dist. III.

- Albuzzano
- Barona
- *Belgiojoso*
- Belvedere
- Buttirago
- Cà della Terra
- Cà de' Ted.
- Calignano
- Carpignano
- Cera Nova
- Filighera
- Fossarmato
- Lardirago
- Linarolo
- Marzano
- Montesano
- Motta San Damiano
- Prado
- Roncaro
- S. Alessio
- S. Margher.
- Spirago
- Vaccarizza
- Valle Salimbene
- Vialone
- Vigalfo
- Vimanone
- Vistarino
- Vivente

Dist. IV.

- Badia
- Bissone
- Campo Rinaldo
- Chignolo
- Copiano
- *Corteolona*
- Costa San Zenone
- Genzone
- Gerenzago
- Inverno
- Magherno
- Mezzano Parpanese
- Miradolo
- Monte
- Monte leone
- Monticelli
- Nizzolaro con Botterone
- Pieve Porto Morone
- S. Cristina
- Spessa
- S. Zenone
- Tor.d'Ares.
- Torre de' Negri
- Villanterio
- Zerbo

Dist. V.	*Dist. VI.*	*Dis. VII.*	*Dist VIII.*
Barate	Badile	Bascapè	*Abbiate-*
Basiano	*Binasco*	Campo	*grasso*
Besate	Bubbiano	Morto	Albairate
Bonirola	Calvignasc.	Cassina	Bareggio
Caselle	Casarile	Bianca	Bernate
Cas. Donat.	Casirate	Castel	Bestazzo
del Conte	Lacchiarella	Lambro	Boffalora
Castelletto	Mandrugno	Cavagnera	Bugo
Mendosio	Mettone	Gnignano	Cas. Pobbia
Coazzano	Moirago	*Landriano*	Castellazzo
Conigo	Moncucco	Mandrino	de' Barzi
Copiago	Pasturago	Mangialupo	Cisliano
Coronate	S. Novo	Pajrana	Corbetta
Fagnano	S. Pietro	Ponte lungo	Lugagnano
Fallavecchia	Cusico	S. Zeno e	Magenta
Gaggiano	Vernate	Foppa	Marcallo
Gudo Visc.	Viano	Torre vec-	Menedrago
Motta Visc.	Vigonzino	chia	Mesero
Noviglio	Villa Mag-	Trognano	Ossona
Rosate	giore	Vairano	Ozero
Tainate	Zavanasco	Vidigulfo	Ravello
Ticinello	Zibido San	Vigonzone	Robecco
Vermezzo	Giacomo	Villarzino	San Pietro
Vigano		Zibido al	Bestazzo
Zelo Suri-		Lambro	S. Stefano
gone			S. Vito
			Sedriano
			Vittuone

TARIFFA DEL BOLLO
pei Documenti e Scritti

Per importi che non oltrepassano le lir. 60	lir.	— 15
Da lir. 60 a 150	»	— 30
» 150 a 375	»	— 75
» 375 a 750	»	1 50
» 750 a 1500	»	3 00
» 1500 a 3000	»	6 00
» 3000 a 6000	»	12 00
» 6000 a 9000	»	18 00
» 9000 a 12,000	»	24 00
» 12,000 a 18,000	»	36 00
» 18,000 a 24,000	»	48 00
» 24,000 in avanti	»	60 00

Bollo per le Cambiali.

Fino alle lir. 300 inclusive	lir.	— 30
Dalle lir. 300 alle 3000	»	— 75
» 3000 alle 6000	»	1 50
» 6000 in avanti	»	3 00

Bollo per Eredità.

Fino a lir. 600 inclusive . . .	lir.	1. 50
Dalle » 600 alle 3000	»	18. —
» » 3000 alle 15000 . . .	»	36. —
» » 15000 in avanti . . .	»	60. —

ORARIO *in cui si possono visitare gli ammalati nell' Ospitale Civico.*

	ORE	
	antimerid.	pomerid.
Gennajo ad Aprile . .	9 alle 11	2 alle 3
Maggio a tutto Agosto	9 alle 11	3 alle 4
Settembre a Dicembre	9 alle 11	2 alle 3

TARIFFA DELLE MONETE.

	Valore in Moneta Austr. lir.	cent.		di Milano lir.	ss.	d.	
ORO.							
Aurtriache Zecchino	13	50	—	15	5	10	—
Sovrana e sua metà	40	—	—	45	6	3	—
Baviera Zecchino	13	40	—	15	3	7	—
Bolog. e Rom. Doppia e sua metà	19	40	—	21	19	6	—
Bolog. e Rom. Zecchino e sua metà	13	20	—	14	19	—	—
Francesi Pezzo da 40 franchi e sua metà	45	50	—	51	10	10	—
NB. Hanno lo stesso valore i Pezzi da 20 e 40 lire *d' Italia*, *Parma e Piemonte.*							
Firenze Zecch. ossia Gigliato	13	60	—	15	8	1	—
Genova Doppia de 96 lire e spezzati	89	75	—	101	13	4	—
Milano Doppia	22	40	—	25	7	6	—
Zecchino	13	60	—	15	8	1	—
Parma Doppia	24	60	—	27	17	4	—
Piemonte Doppia	32	20	—	36	9	6	—
ARGENT. Scudo Austriaco e Tallero di Convenz.	6	—	—	6	16	—	—
Mezzo Scudo e Fiorino semplice	3	—	—	3	8	—	—
Mezzo Fiorino	1	50	—	1	14	—	—
Quarto di Fiorino	—	75	—	—	17	—	—
Lira Austriaca e Pezzo da 20 carant.	1	—	—	1	2	8	—
Mezza lira e da 10 car.	—	50	—	—	11	4	—
Quarto detto e da 5 carantani	—	25	—	—	5	8	—
Pezzo da 3 carant.	—	15	—	—	3	5	—
Scudo delle Corone o Crocione e spezz.	6	60	—	7	9	6	—

ARGENTO		Valore Austr. lir.	c.	m.	in Moneta di Milano lir.	ss.	d.
Baviera	Crocione e delle 2 spade	6	60	—	7	9	6
Bologna	Scudo della Madonn.	6	17	—	6	19	9
Bologna e Roma	Scudo da Paoli 10.	6	11	—	6	18	5
Firenze	Francescone ossia Pisis	6	30	—	7	2	9
Francia Italia Parma	Pezzo da 5 fr.	5	74	—	6	10	—
	" da 2 "	2	29	6	2	12	—
	" da 1 "	1	14	8	1	6	—
	" 3/4 "	—	86	1	—	19	6
	" 1/2 "	—	57	4	—	13	6
	" 1/4 "	—	28	7	—	6	9
Genova	Scudo nuovo	7	45	—	8	8	9
Milano	Scudo e sua metà	5	29	—	5	19	9
	Lira e sua metà	—	88	—	1	—	—
Modena	Scudo di Franc. III.	6	37	—	7	4	4
	Scudo di Ercole III. del 1782	6	43	—	7	5	8
Parma	Ducato	5	77	—	6	10	9
Piemonte	Scudo	8	—	—	9	1	3
Spagna	Colonnato	6	15	—	6	16	4
Venezia	Ducatone o Scudo della ✠	7	65	—	8	13	3
	Giustina	6	73	—	7	12	6
RAME							
Austriac.	Carantani del 1816.	—	05	—	—	1.	1. 19
	Pezzo di 5 centesimi o soldo	—	05	—	—	1.	1.19
	Detto di 3 centes.	—	03	—	—	—	8 5
	Detto di 1 centes.	—	01	—	—	—	2 23
Italia	Pezzo di 1 centes.	—	01	13	—	—	3 01
Di Milano	Quattrino	—	01.1.3		—	—	3 —

ELENCO

Dei Corpi Ecclesiastici, MM. RR. Sigg. Parrochi e Coadjutori della Città e Diocesi di Pavia, e dei MM. RR. Sacerdoti dimoranti in cadauna Parrocchia, esistenti il 1. Dicembre 1849.

CATTEDRALE. PARROCCHIA DI S. STEFANO.

Anime N. 3300.

ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO

MONSIGNOR SIRO LANDRIANI

Proposto Parr. della Cattedrale, Dott. di S. T. e di Diritto Canonico, Esaminat. Pro-Sinod. Vicario Generale Capitolare della Città e Diocesi di Pavia.

Sede Vacante.

ILL.mo E REV.mo CAPITOLO.

Reverendissimi Signori Dignitarj.

Landriani D. Siro Proposto Parr. della Chiesa Cattedrale ecc.

Bosisio D. Luigi Arciprete Dott. in ambe le Leggi e membro della Facoltà Legale nell'I. R. Università.

Gandini D. Vincenzo Rettore del Seminario Primicerio **V. Sem. Vesc.*

Vitali D. Giovanni Decano Dott. di S. T. e Diritto Canon.

Arcidiaconato vacante.

Reverendissimi Sigg. Canonici Ordinarj.

Vigoni D. Carlo Teologo Giure-Consulto, e membro della Facoltà Legale nell' I. R. Università, Promotore gen. de' Legati Pii, e Cancelliere Capitolare, Esaminatore Pro-Sinodale, ed I. R. Subeconomo de' Beneficj vacanti per la Città e Distretto I. di Pavia, ed Amministratore della Mensa Vescovile, *Sede Vacante.*

Bosisio D. Giovanni Penitenziere magg. Sindaco del Capitolo, ed Esaminatore Pro-Sinodale.

Tronconi D Annibale.

Brusotti D. Carlo Sindaco del Sem.

Martinotti D. Pietro Prof. nel Seminario Vescov. ed I. R. Ispettore delle Scuole Elem. per la Città e Distr. I. di Pavia.

Magani D. Giovanni Prof. supplente di Teol. morale nel Seminario.

Canonicati Vacanti.

MM. RR. Sigg. Cappellani Collegiati.

Sannazzari D. Nicola Mansionario, Priore del Collegio dei Cappellani.

Brega D. Germano Coad. Tit. della Cattedrale, Mansionario e Segretario del Vic. Gen.

Pasi D. Antonio Sindaco del Collegio dei Cappellani.

Rolla D. Angelo f. f. di Maestro delle Sacre Cerimonie.
Lunghi D. Giacomo Coadjutore alla Curia Ecclesiastica.
Turoni D. Francesco.
Gambini D. Vincenzo.
Valle D. Luigi ex Francesc. Assistente alla Sagrestia del Rev.mo Capitolo.
De' Conti Rovescala D. Clemente.
Suardi D. Francesco.
Cappellania e Coadjutoria vacante.

Gavioli D. Giuseppe Coadjut. Onorario della Cattedrale Assistente alla Sagrestia del suffragio nella Cattedrale.

Nell' Archivio della Cattedrale si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni Domnar., di Santa Maria Cappella e di S. Nicolao della moneta.

Chiesa di s. Giovanni Domnarum sussidiaria alla Cattedrale.

Pezzali D. Carlo Assistente alla Confrat. di s. Giuseppe, e Cappell. delle Carceri.

Seminario Vescovile.

MM. RR. Signori
Gandini D. Vincenzo Rettore e Professore di Teologia Pastorale, Esaminat. Pro-Sinod. Canon. Primic.° e L. T. G.

Giambelli D. Siro Professore di Teolog. Dogmatica e Diritto Ecclesiastico.

Magani D. Giovanni Prof. supplente di Teol. morale.

Emmanuel D. Giovanni Professore degli Studj Biblici.

Martinotti D. Pietro Professore di Storia e d' Istruzione Religiosa.

Bazzini D. Giuseppe Prof. di Filosofia e di Filologia Latina.

Salterio D. Carlo Prof. di Fisica e Matem.

Gandolfi D. Gio. Prof. di Metodica e Catechetica.

Valerio D. Paolo Prof. di Sacra Eloq.

Staurenghi D. Antonio Catechista del Ginnasio Diocesano.

Sironi D. Antonio Prof. della Classe 2.[a] d' Umanità.

Fumagalli D. Luigi Prof. della Classe 1.[a] d' Umanità.

Carpanetti D. Giuseppe Andrea Profess. della Classe 2.[a] di Gramatica.

Gramegna D. Giuseppe Prof. della Classe 1.[a] di Gramatica.

Migliavacca D. Antonio Professore della Classe 3.[a] di Gramatica.

Gramegna D. Carlo Vice-Rettore e Sup. al Prof. della 4.[a] Classe di Gramatica.

V

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Magani D Giovanni, Canonico. *V. p. 11.*
Malacalza D. Lorenzo.
Vigoni D. Domenico.

Signori Fabbricieri.

Ingeg. Francesco Campari.
Vigoni D. Carlo G. C. Canon. Teol. ecc
Gandini D. Vincenzo Can. Primicerio e Rettore del Semin. L. T. Gen. Cap.
Bellati Domenico Notajo.
Anelli Giuseppe, Cassiere della stessa fab.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini Dr. Bartolommeo *Medico.*
Scottini Dr. Pietro *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

INSIGNE BASILICA PREP. PARROCCHIALE DI S. MICHELE MAGGIORE.

Anime N. 5250.

Cattaneo Rmo. D. Federico Prop. Parr. Esaminat. Pro-Sinodale.
Rovida Canon. Beneficiato D. Giuseppe Coadjutore Titolare.
Caretti D. Giuseppe Coadjut d' Ufficio.
Agnelli D. Pietro Coadjut d' Ufficio
Marabelli D Luigi Coadjut. d' Ufficio in s. Luca.
Ferrari D. Mauro Coadjut. Onorario Assistente alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, matrimonii, morti, e Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Giovanni in Borgo, di Santa Maria Corte Cremona, di S. Pietro in Vincola, e di S. Marino.

Chiesa di S. Luca sussid. di S. Michele.

Marabelli D. Luigi Assistente alla Confr. della SS. Trinità.

Chiesa di S. Marino sussid. di S. Mich.

Rolla D. Angelo Assistente alla Confr. di S. Maria delle mille Virtù.

Oratorio di s. Margarita per le Convert.

Parona D. Giuseppe Assist. e Diret. Sp.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Vitali D. Giovanni. *V. pag. 11.*
Brusotti D. Carlo Canonico e Sind. del Seminario.
Villa D. Giuseppe Rettore dell' Almo Collegio Borromeo.
Fumagalli D. Luigi Vic. Rett. del Coll. sud. e Prof. in Seminario.
Calcagni D. Valentino.
Uslenghi D. Giuseppe.
Tognola D. Giovanni.
Verdi D. Antonio.
Carpanetti D. Giuseppe Andrea. *V. p. IV.*
Spelta D. Luigi.

Ferrario D. Giovanni.
Tenca D. Alfonso.
Gandini D. Giovanni ex Parroco di Marcignago.

Signori Fabbricieri.

Ingegnere Mangiarotti Angelo.
Capsoni Ingegnere Francesco.
Caminada G. C. Gaetano.
Barera Avvocato Pietro.
Marangoni Ragioniere Matteo.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. FRANCESCO.

Anime N. 4200.

Riccardi Rev. Sig. D. Siro Prop. Parr.
Antonietti D. Luigi Coadjut. Titolare.
Castoldi D. Pietro Coadjutore Titolare Possessore dell' Abbazia di s. Biagio.
Suardi D. Francesco f. f. di Coad. d'Uffic. Cappellano della Cattedrale.
De Filippi D. Agostino Assist. alla Sagr.

Coadjut. Governativi Assist. l'Ospitale.

Palma D. Giuseppe.
Bordoni D. Luigi.
Gallina D. Lodovico.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati, delle soppresse Parrocchie di S. Francesco da Paola, di S. Martino fuori porta, di S. Epifanio, di S. Maria in Pertica, di S. Romano, di S. Maria Perone, di S. Eusebio, e di S. Primo soltanto dall' anno 1806 al 1828.

Chiesa di S. Maria Caneva Nuova sussidiaria a S. Francesco.

Lanfranchi D. Francesco Assist. alla Confraternita di s. Sebastiano.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Bianchi D. Vincenzo.
Callegari D. Giuseppe
Gambini D. Vincenzo Capp. della Catted.
De' Conti Rovescala D. Clemente Cappellano della Cattedrale.
Scotti D. Antonio Professore Catechista nell' I. R. Università.
Leonardi D. Antonio Rettore del Collegio Ghislieri
Buzzi D. Carlo Vice Rett. del detto Coll.
Maceri D. Michele Ministro del detto Coll.
Bertoli D. Giovanni Direttore Spirituale nel Collegio suddetto.

Pezzali D. Carlo Cappell. delle Carceri.
Sartorio D. Pietro Dirett. Provv. e Catechista dell' I. R. Scuola Elem. Femm.
Grassi D. Giovanni Professore nell' I. R. Ginnasio.
Mazzolini D. Luigi.
Pezzali D. Luigi.
Emmanuel D. Giovanni. *V. pag. IV.*
Salducci D. Domenico Prefetto nell' I. R. Ginnasio.

Signori Fabbricieri.

Del Majno Marchese Tommaso.
Erba Dott. Luigi.
Rinaldini Dr. Carlo.
Rizzi Notajo Francesco.
Antonietti D. Luigi Coad. tit.

Pio Istituto di S. Corona.

Pertusi Dott Giovanni *Medico.*
Beolchini Dott. Carlo *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCH. DI S. MARIA DEL CARM.

Vacante.

Anime N. 4600.

Gelmetti D. Pietro Coadjut. Titol., Econ. Spir., ed Assist. alla Conf. di S. Rocco.
Pessina D. Paolo Coadjut. Titol.
Re D. Alessandro Coadjut. Onorario e Assist. alla Sagrestia.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, morti, matri-

monii e dei Cresimati delle soppresse Parrocchie di S. Gervaso, della SS. Trinità, di S. Maria Nova, di S. Pantaleone, di S. Zeno, di Santa Maria Gualtieri, di S. Invenzio, e di S. Andrea in Cittadella.

Chiesa de' SS. Gervaso e Protaso sussidiaria a S. M. del Carmine.

Vigoni D. Giuseppe Coad. titol. di S. Maria del Carmine.

Rossi D. Angelo Coadjut. d'Ufficio di S. Maria del Carmine, ed Assist. alla Sagrestia.

Chiesa del Gesù
sussidiaria di S. Maria del Carmine e destinata per le Sacre Funzioni dell' I. R. Università.

Monti D. Francesco Coadjutore d'Ufficio di S. Maria del Carmine, Cappellano della Compagnia del SS. Rosario, ed Assistente alla Confraternita di S. Maria di Loreto.

M. R. Sacerdoti abitanti nella Parroc.

Rolla D. Angelo. *V. pag. III.*
Sannazari D. Nicola. *V. ivi.*
Prina D. Giuseppe Prof nell'I. R. Univ.
Brambilla D. Antonio Rettore del Pio Albergo Pertusati.
Grignani D Giuseppe.
Lunghi D. Giacomo Vice Rett. degli Orf.
Francalanza D. Luigi.

Bosisio D. Giovanni Canonico *V. p. 11.*
Magnani D. Giuseppe.
Pertile D. Gio. Battista Prof. nell' I. R. Università.
Fiocchini D. Gio. Rettore degli Orfani.
Gandolfi D. Giovanni Catech. dell' I. R. Scuola Elem. magg. maschile e Prof. nel Seminario.
Staurenghi D. Antonio Prof. nel Sem.
Borsotti D. Luigi.
Cordara D. Carlo.
Defilippi D. Gaetano.
Chiozza D. Alessandro.

Signori Fabbricieri.

Odescalchi Nobile Giovanni.
Torquato Marchese Malaspina.
Covini Ingenere Luigi.
Bonacossa Ragioniere Angelo.

Pio Istituto di S. Corona.

N. N. *Medico.*
Dagna Dott. Giuseppe *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE DI S. TEODORO.
Anime N. 3550.

Bozzino Rev.mo Sig. D. Giovanni Proposto Parr.
Dall' Era D. Giacomo Rettore di s. Lorenzo Coadjut. Titol.
Coronelli D. Giuseppe Coadj. d' Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si trovano i libri dei battesimi, Cresimati, matrimonii, e morti, delle soppresse Parrocchie di S. Bartolomeo al Ponte, e di S. Giorgio in Monte Falcone.

Chiesa di s. Giorgio sussid. di S. Teodoro.

Coronelli D. Giuseppe Assist. alla Chiesa.

M. R. Sacerdoti abit. nella Parrocchia.

Tronconi D. Annibale Canonico.
Pasi D. Antonio Cappell. della Catted.
Martinotti D. Pietro Can. e Prof. nel Sem.
Poggi D. Vincenzo.
Martinotti D. Federico.
Raffinetti D. Pietro.
Gramegna D. Giuseppe. *V. p. IV.*

Signori Fabbricieri.

Martinazzi Avvocato Pietro
Scarenzio Dr. Luigi Prof. dell'I. R. Univ.
Tronconi Canonico D. Annibale.
Pasi Ingegnere Luigi.
Levrini Ragioniere Gian-Battista.

Pio Istituto di S. Corona.

Gambini Dott. Bartolommeo *Medico.*
Scottini Dott. Pietro *Chirurgo.*
Polloni Colomba *Levatrice.*

CHIESA VICAR. DE' SS. PRIMO E FELICIANO.

Anime N. 2100.

Argenti D. Luigi Econ. Spìrit.
Bonfico D. Gaetano ex Parr. di Giovenz. Coad. onorario.
Storta D. Carlo Coad. d'Ufficio.

Nell' Archivio della suddetta Parrocchia si conservano i libri dei battesimi, morti, matrimonii, e Cresimati della già Parrocchia di S. Primo (ad eccezione degli anni 1806 al 1828 che si trovano presso la Parrocchia di S.Francesco) non che quelli della soppressa Parrocchia di S. Lorenzo.

Chiesa de' SS. Giacomo e Filippo sussidiaria alla Vicar. de' SS. Primo e Feliciano.

Ricci D. Flaviano Rettore Assistente alla Conf. di S. Maria del Confalone.

M. R. Sacerdoti abit. sotto la Vicaria.

Valle Canonico D. Francesco.
Casali D. Carlo.
Medagliani D. Giovanni ex Cappuccino.
Giambelli D. Siro Prof. nel Seminario.
Valerio D. Paolo Prof. di Sacra Eloq. nel Seminario.
Vicini D. Paolo.
Massari D. Francesco Maestro di Callig.

Bosisio D. Luigi Arciprete. *V. pag. I.*
Capetta D. Antonio.
Porta D. Alessandro.

Signori Fabbricieri.

Favalli Avvocato Alessandro.
Pietra Ingegnere Carlo.
Calcagni Sacerdote Valentino.
Valerio G. C. Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.

Pessina Dott. Pompeo *Medico.*
Obicini Dott. Gio. Battista *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESA PARROCCHIALE
DI S. MARIA IN BETLEM NEL BORGO TICINO.

Anime N. 1650.

Campari Rev.mo Sig. D. Giuseppe Proposto Parroco, ed Esamin. Pro-Sinodale.
Anelli D. Vincenzo Coadjut. Titolare.
Vigoni D. Domenico supplente al Coad. Beneficiato, Coadj. agg. alla Curia Eccl.

Signori Fabbricieri.

Anelli Sacerdote Vincenzo.
Vigoni Sacerdote Domenico.
Anelli Dott. Fisico Antonio.

Pio Istituto di S. Corona.

Orlandi Dott. Giuseppe *Medico.*
Anelli Dott. Antonio *Chirurgo.*
Casati Teresa *Levatrice.*

CHIESE PARROCCHIALI
NEL COMUNE DE' CORPI SANTI.

Chiesa Parrocchiale di S. Pietro in Verzolo.

Inghini D. Gaetano Arciprete Parroco.
Terenzio D. Pietro Coadjut. d'Ufficio.

Oratorio pubblico di S. Lazaro.

Capetta D. Antonio Cappellano Festivo.

Chiesa Parrocchiale di S. Lanfranco.

Perotti D. Giuseppe Rettore Parroco.
Perotti D. Angelo Coad. supplente.

CHIESE SUB-URBANE.

Chiesa di S. Maria delle Grazie, detta di S. Teresa presso il Campo Santo.

Tognola D. Giovanni Rettore di S. Bartolomeo al Ponte Assistente alla Chiesa.

Chiesa di S. Salvatore, ed annesso Collegio.

Marcarini D. Giuseppe Rettore.

VICARIATI FORANEI
SECONDO L' ORDINE ALFABETICO.

Vicariato di Belgiojoso.

Albuzzano. Parrocchia di S. Maria Ass.
Morelli D. Francesco Arcip. Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Belgiojoso.
Poma D. Pietro Capp. Coad.

Barona. Parrocchia de' SS. Apostoli Pietro e Paolo.
Ferrari D. Prospero Rettore Parroco.
Durandi D. Pietro Capell. alla Cascina de' Mensi.

Belgiojoso. Parrocch. di S. Michele Arc.
Radaelli D. Francesco Prop. Parroco. Vic. For. ed I. R. Ispett. Distrett.
Tognoli D. Luigi Coadiut.
Morscio D. Giovanni Cappell. Coad.

Copiano. Parrocchia di S. Croce e Conversione di S. Paolo.
Vittadini D. Carlo Arcipr. Parroco, ed I. R Isp. Scol. del Dist. IV. di Cort.
Gobbetti D. Davide Capp. Coad.

Filighera. Parrocchia de' SS. Giuseppe ed Ambrogio.
Mantovani D. Felice Arcipr. Parroco.
Salvaneschi D. Pietro Capp. Coad.
Taccani D. Pietro Capp. di Montesano.

Genzone. Parrocc. di S. Maria della Neve.
Manzi D. Pietro Rettore Parroco.
Carrera D. Pietro Capp. provv.

Linarolo. Parrocchia di S. Antonio Ab.
Cattaneo D. Dionigi Rettore Parroco.
Pizzocaro D. Angelo Capell. e Maestro Element.

S. Leonardo. Parrocchia di S. Leonardo.
Cazzani D. Giuseppe Arcipr. Parroco.
Bonoldi D. Anselmo Coadjut.

Torre de' Negri. Parr. di S. Antonio Ab.
Boni D. Pietro Rettore Parroco.

Vistarino. Parrocchia di S. Sisto Papa.
Andolfi D. Angelo Rettore Parroco.

Vigalfo. Parrocchia di S. Germano Ves.
Brugnatelli D. Giuseppe Rett. Parroco.

VICARIATO DI BINASCO.

Baselica Bologna. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Garlaschelli D. Giuseppe Arcip. Parr.
Drovandi D. Francesco Capp. sussid. in Casarile e Zavanasco.

Binasco. Parrocchia de' SS. Gio. Battista e Stefano. *Vacante*.
Francia D. Carlo Cappell. Coadjut. e Maestro Elem. Econ. Spirit.

Papiago. Parrocchia de' SS. Apost. Giacomo e Filippo.
Gualchi D. Giuseppe Rettore Parroco.

Rognano. Parrocchia de' SS. Giacomo e Cristoforo.
Mascherpa D. Luigi Rettore Parroco.
Sartirana Can.co D. Michele Cappellano in Soncino.

Villarasco. Parrocchia de' SS. Giacomo Cristoforo.
Tabarini D. Giulio Rettore Parroco.
Novaria D. Giovanni Cappell. in Porchera.

VICARIATO DI CARPIGNAGO.

Carpignago. Parrocchia di S. Gio. Batt.
Bordoni D. Antonio Rettore Parroco Vicario Foraneo.
Casatico. Parrocchia di S. Andrea.
Bonomi D. Carlo Gius. Rett. Parroco.
Giovenzano. Parrocchia de' SS. Gervaso e Protaso.
Brugnatelli D. Carlo Rettore Parroco.
Boselli D. Giuseppe Cappellano.
Giussago. Parrocchia della Natività di Maria Vergine.
Moiraghi D. Giuseppe Rettore Parroco.
S. Perone. Parrocchia di S. Brizio.
Necchi D. Antonio Rettore Parroco.
Torre del Mangano. Parrocchia di S Michele Arcangelo.
Sacchi D. Camillo Rettore Parroco.
Torriano. Parrocchia di S. Apolinare.
Sacchi D. Carlo Rettore Parrroco.
Massaroni D. Giovanni Cappellano.
Turago Bordone. Parrocc. di S. Giorgio.
Zetti D. Luigi Rettore Parroco.

Santuario Insigne della Certosa.

P. P. Certosini.

Vicariato di Landriano.

Bascapè. Parrocchia di S. Michele Arc.
Cerutti D. Luigi Arciprete Parroco.
Vismara D. Levino Coad.
Cantoni D. Pietro Beneficiato di S. Giuseppe in Trognano.

Cerro. Parrocchia de'SS. Giacomo e Cristof.
Rinaldi D. Antonio Rettore Parroco.
Polli D. Giovanni Cappellano.

Gualdrasco. Parrocchia di S. Ambrogio ad Nemus.
Morandotti D. Alessandro Arcip. Par.
Pellegrini D. Giuseppe Cappell. e Maestro Elem.

Landriano. Parrocchia di S. Vittore.
Lardera D. Domenico Proposto Parroco, Vicario For., ed I. R. Subecon. del Distretto VII.
Lunghi D. Giovanni Coadjut. Titol.
Biancardi D. Pietro Coadjut. Titolare.
Martini D. Giovanni Beneficiato di S. M. del Carmine.

Mandrino. Parrocchia di S. Siro.
Garlaschelli D. Andrea Rett. Parroco.

Pairana. Parrocchia della Purificazione di Maria Vergine.
De' Conti Rovescala D. Adamo Rett. Parroco, I. R. Ispett. delle Scuole Element. del Dist. VII.
Debernardi D. Giuseppe Capp. Coad.

Vidigulfo. Parrocch. della Nativ. di Maria Verg., e Orat. di s. Biagio.
Cerutti D. Stefano Arciprete Parroco.

Griffini D. Antonio Coadjut.
Tronconi D. Francesco Capp. in Vairano per l' Oratorio di s. Carlo.
Beretta D. Giuseppe Cappel. in Cavagnera per l'Orat. di S. Maria V. Ass.

Vicariato di Marzano.

Calignano. Parrocchia di S. Giorgio.
Marozzi D. Antonio Rettore Parroco.
Marzano. Parrocchia di S. Michele Arc.
Pizzocaro D. Stefano Proposto Parroco e Vicario Foraneo.
Roncaro. Parrocchia di S. Michele Arc.
Golgi D. Francesco Arciprete Parroco.
Albani D. Francesco Cappellano sussid.
Spirago. Parrocch. della B. Verg. Assunta.
Majni D. Giovanni Arcipr. Parroco.
Bancolini D. Pompeo Cappel. in Gattinara
Torre d'Arese. Parrocchia di S. Martino V.
Omboni D. Natale Vittorio Dott. di Filosofia e membro della Facoltà Filosofica dell' I. R. Università di Pavia. Rettore Parroco.
Pestoni D. Carlo Cappell. Prov.
Vivente. Parrocchia di S. Martino Vesc.
Feraboschi D. Luigi Rettore Parroco.

Vicariato di Mirabello.

Borgarello. Parrocchia di S. Martino V.
Bellinzona D. Camillo Rettore Parroco.
Bornasco. Parrocch. della Beata V. Assun.
Cambieri D. Luigi Rettore Parroco.
Aguzzi D. Andrea Cappellano e Maestro Elem. Provvis.

Cascine Calderari. Parrocchia di S. Rocco.
Perotti D. Giovanni Rettore Parroco.
Negri D. Giovanni Cappell. Coad. e Maestro della Scuola Elementare.
Guinzano. Parrocchia di S. Pelagia.
Sacchi D. Giovanni Battista Rettore Parroco.
Mirabello. Parrocchia della B. V. Ass.
Ragni D. Siro Arcip. Parroco, e Vic. Foraneo.
Barbieri D. Domenico Coadjut.
Poma D. Pietro Cappel. sussid.
S. *Genesio*. Parrocchia di S. Genesio.
Pizzocaro D. Giovanni Arcip. Parroco.
Villaregio Parrocchia di S. Gio. Battista.
Bosatra D. Francesco Rettore Parroco.
Zeccone. Parrocchia di S. Rocco.
Tavazza D. Carlo Rettore Parroco.

Vicariato di Pieve Porto Morone.
Monticelli. Parrocchia di S. Croce.
Colombi D. Ludovico Prop. Parroco.
Mazza D. Giovanni Cappell. Confess.
Macagni D. Benedetto Capp. sussid.
Pieve Porto Morone. Parrocchia di San Vittore.
Boselli D. Carlo Arciprete Parroco, ed I. R. Subeconomo nel Dist. IV. di Corteolona.
Secondi D. Domenico Coadjut.
Meriggi D. Paolo Coadjut. ai Casoni.
Dell' Acqua D. Antonio Cappell.
Terrarossa D. Angelo Cappell. Conf.

S. *Zenone.* Parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo.
Brasca D. Pietro Arcip. Parroco.
Galanti D. Francesco Coad.
Tacchinardi D. Andrea Capp. in Spessa.
Zerbo. Parrocchia di S. Pietro Apost.
Balossi D. Pietro Rettore Parroco.

VICARIATO DI SANT' ALESSIO.

Ceranova. Parr. de' SS. Vito e Modesto.
Rognoni D. Angelo Rett. Parroco.
Gambini D. Angelo Cappellano e Maestro Elem. Provvis.
Fossarmato. Parrocchia di S. Giorgio.
Inzaghi D. Pietro Rett. Parroco.
Gallotti D. Paolo Cappell.
Lardirago. Parrocchia del SS. Corpo di G. C. e S. Zenone.
Lovati D. Giovanni Rettore Parroco.
Radlinscky D. Giac. Francesco Cappell. Coadjut.
Prado. Decollaz. di S. Giovanni Battista.
Bojoli D. Ferdinando Parroco.
Sant' Alessio. Parrocchia di Sant'Alessio.
Dell' Acqua D. Mansueto Rett. Parr. e Vicario Foraneo.
Sterzago con Carpignano. Parrocch. della Natività di Maria Vergine.
Maestri D. Pietro Rettore Parroco.
Ronchetti D. Carlo Cappell. Coadjut.

Vicariato di Trivolzio.

Battuda. Parrocchia della Nativ. di Maria Vergine.

Gaj D. Giuseppe Rettore Parroco.

Bereguardo. Parrocch. di S. Antonio Ab.

Rovida D. Giuseppe Rettore Parroco ed I. R. Subec. del Distr. di Bereguardo.

Chiesa D. Giuseppe Coadjut. e Maestro element.

Goldoni D. Paolo Cappell.

Marcignago. Parrocchia di Sant' Agata.

Brega D. Luigi Rettore Parr. ed I. R. Ispettore Scol. del Dist. II. di Bereg.

Locatelli D. Carlo Cappellano e Maestro delle Scuole Element.

Torre d' Isola. Parrocchia di S. Maria della Neve.

Polli D. Francesco Rettore Parroco.

Trivolzio. Parrocchia de' SS. Cornelio e Cipriano.

Morosini D. Antonio Arcipr. Parroco.

Muggetti D. Gaspare Coad. provvisor.

Sacchi D. Giuseppe Capp. in S. Varese.

Trovo. Parrocchia di S. Biagio.

Dall' Era D. Giuseppe Rett. Parroco.

Vellezzo. Parrocchia de' SS. Bartolomeo e Nicola.

Campagnoli D. Carlo Rettore Parroco.

Zelata. Parrocchia de' SS. Maria e Giuseppe.

Valdata D. Francesco Rettore Parroco.

Dell' Era D. Antonio Cappellano e Maestro Elem.

Vicariato di Villanterio.

Corteolona. Parrocchia di S. Stefano.
Brugnatelli D. Carlo Proposto Parroco.
Stroppa D. Angelo Coadjut. provvis.
Maffi D. Dionigi Capp. sussid.
Giannani D. Girolamo Beneficiato del SS. Crocifisso.

Gerenzago. Parrocch. di S. Pudenziana.
Cibò D. Bartolommeo Rettore Parroco.
Necchi D. Angelo Cappellano.

Inverno. Parrocchia di S. Gio. Battista.
Vercellati D. Giovanni Rett. Parroco.
Bazzini D. Antonio Cappell. Confess. e Maestro Elem.

Magherno. Parrocchia di S. Zenone.
Pezzali D. Paolo Rettore Parroco.
Barani D. Angelo Cappellano Confess.

Monte-Bolognola. Parrocchia di S. Silvestro.
Zenolli D. Pietro Rettore Parroco.

Monteleone. Parrocchia di S. Maria della Neve.
Bonomi D. Giovanni Rettore Parroco.

Villanterio. Parrocchia di S. Giorgio.
Conti D. Giovanni Arcipr. Parroco, e Vicario Foraneo.
Spinetti D. Pietro Coadjutore.
Cambieri D. Gaetano Cappell. sussid.

Villanterio. Parrocch. di S. Maria Ass.
Morelli D. Pietro Rettore Parroco.

APPENDICE
INTORNO GLI OSPEDALI
CHE FURONO IN PAVIA O NEL CIRCONDARIO DAI PIU' ANTICHI TEMPI FINO AI NOSTRI GIORNI.

Quando la carità è lasciata liberamente esercitare dai cittadini, fa sempre cose mirabili; è un fatto storico per Pavia; se la si impastoja col pretesto di proteggerla, indirizzarla, finisce col pressochè spegnersi per la diffidenza che vi subentra; è un fatto anche questo innegabile. Chi volesse annoverare tutte le opere di publica carità che i Pavesi fecero ne' secoli andati, e specialmente anteriori ad una certa epoca in cui la beneficenza publica venne considerata trattata come un ramo scientifico di publica economia, dovrebbe pigliarsi un campo più ampio che non quello d'un'appendice d'almanacco. Nulladimeno perchè non possiamo dir tutto non vogliamo condannarci a dir nulla affatto, e per ora daremo alcuni cenni intorno gli Ospedali tutti che esistettero tra noi da quando se n'ha memoria fino a' dì nostri.

L'Anonimo Ticinese (1) ne annovera sedici che esistevano a' suoi tempi; ma noi conosciamo l'esistenza di alcuni altri de' quali esso non parlò perchè quando scriveva le notizie della sua patria ei n'era

lontano, e confessava di non aver potuto ricordarsi d'ogni cosa.

E perchè nessuno si faccia meraviglia d'un sì gran numero d'ospedali, ci affrettiamo a dire che non tutti quei luoghi erano destinati a ricevere infermi. Ospitale vuol dire luogo dove si esercita l'ospitalità, cioè dove si dà ricovero. Ed una buona parte di quegli Ospedali non era per gl'infermi, ma per i pellegrini. E in quei tempi simili ricoveri erano un po' più necessarii che non adesso, poichè allora erano frequentissimi i pellegrinaggi ai più celebri santuarii, alla Terra Santa, a Roma, diffùsone lo spirito specialmente dalle crociate. Allora non v'erano nè gli alberghi, nè le osterie, nè le strade comode, nè facili i mezzi di trasporto come lo sono oggidì; e quand'anche vi fosse stato qualcuno di questi agi, chi imprendeva quei viaggi non erano nè dotti in cerca di cognizioni, nè ricchi in traccia di passatempi, ma poveri pellegrini, e buoni cristiani che li imprendevano per ispirito di penitenza per utilità dell'anima loro, e talvolta anche per commissione altrui.

Per dirne qualche cosa in generale, quasi tutti gli Ospedali avevano la loro chiesa annessa, e per lo più un individuo solo era Ministro dell'Ospedale e Rettore della chiesa. Avevano i loro Questori che quotidianamente limosinavano a pro dell'Ospi-

zio non solo nel loro comune ma altresì in terre lontane. Fuori della loro chiesa stendevano alcune mense sulle quali i buoni fedeli, e specialmente le donne, ne' dì che si recavano a quelle chiese ad udir la predica o ad acquistar l'indulgenza, o a solennizzare qualche festa, deponevano le loro offerte. Dove si predicava non dimenticavasi mai di raccomandare i poveri degli Ospedali. Anzi in qualche chiesa si faceva la predica in tutti i lunedì di quaresima a quest' unico oggetto. In varii di quegli ospedali si raccoglievano esposti, si nutrivano pupilli, si mantenevano e si collocavano povere fanciulle, si alloggiavano vecchj ed affetti da mali cronici, e persone di famiglie distintissime d' ambi i sessi talora vi prestavano quotidianamente loro cure.

Oltre gli Ospedali che qui sotto numeriamo che pure non son pochi, sebbene non tutti contemporanei, ne furono altri in Pavia che non mettiamo in elenco perchè, o incerta la loro situazione, e destinazione, o non constatata la loro esistenza. Tali furono per es. il Senodochio di s. Maria de' Bretoni, quello che si dice fondato da Guidobaldo pistojese ecc.

1. Ospedale di S. Antonio abate fuori dell' antica porta S. Vito, denominato dalla chiesa che v' era annessa (Anon. Ticin. C. V. IX XV.) Ricorrendo i popoli di

Francia e d' Italia a S. Antonio venerato in Vienna del Delfinato pel morbo pestilenziale detto il *fuoco sacro* che s'era manifestato nel 1089, ne nacque in quella città un Ordine religioso nel 1095 che professava la regola di S. Agostino. Da esso fu edificato colla chiesa il nostro ospedale. ambidue favoriti dopo il 1264 con bolle di Clemente IV. A' tempi dell' Anonimo Ticinese fu ristaurata la chiesa ed abbellita con elemosine de' cittadini. Nel 1302 è memoria d'un Roglerio che legò all' ospedale 36 soldi di moneta pavese. Per la fabrica del Castello cominciata nel 1360 dal Duca Galeazzo II fu atterato l' uno e l' altra.

2. S. Antonio in Borgo Ticino. Distrutto l'ospedale colla chiesa suddetta si riedificò l' uno e l' altra in Borgo Ticino verso il 1376 e l'ospedale fu soggetto come già quel primo ai Religiosi di Vienna alcuni de'quali rimanevano quì per amministrare l' ospedale e i beni annessi che erano in parte a Linarolo. Nel 1383 vi fu unito il celebre ospedale di S. M. in Betlem del quale diremo in seguito, dal cui nome fu talora chiamato. Nel 1425 i religiosi suddetti di Vienna in Francia amministravano con questi anche gli ospedali tutti di Lombardia, della riviera di Genova ed altri, e i beni n' erano affittati ai Beccaria.

3. S. Biagio (Anon. C. IX). Era situato poco lungi dall' odierna S. Croce che nel

V

sec. XIV chiamavasi de' SS. Teodoro e Biagio.

4. S. Brigida. È menzionato dall' Anonimo (loc. cit.), ma non se n' ha altra notizia.

5. Della Carità (Anon. loc. cit.). Se n' ha memoria del 1226. Era poco lontano dal Monastero di S. M. in Pertica a cui Innoc. IV nel 1251 avea decretato che fosse unito, e perchè degenerato, e per la estrema povertà di quelle Monache Cistercensi. Nel 1341 però aveva ancora il proprio Ministro. Si sa che annualmente pagava al Vescovo una libbra d' incenso.

6. S. Cristoforo o della Misericordia (Anon. loc. cit.). Era nel borgo detto di S. Giustina, di s. Guglielmo, di S. Apollinare, dalle chiese che v' erano di questo nome. Era de' Frati Umiliati di Borgo Ticino, il cui Prevosto nel 1229 pretendeva che fosse esente da ogni aggravio consistente in parte in sedici libbre d' olio che pagava al Vescovo; mentre il Vescovo e il Capitolo del Duomo sostenevano il contrario. Il P. Romualdo lo fa esistente ancora nel 1397, ma Robolini non crede fondata tale opinione.

7. De' Crociferi (Anon. loc. cit.) Era presso la chiesa de' SS. Simone e Giuda, fondato probabilmente dai Crociferi o Crocesignati venuti di terra santa nel sec. XII. Nel 1349 v' è memoria che pagava al Ve-

scovo o al Capitolo della Cattedrale una libbra d' incenso ed una di cera.

8. Esposti. Fino al 1479 non v'era Ospedale determinato per gli Esposti ma si ricevevano in molti di essi indistintamente. In quell'anno il Municipio stabilì per loro l' ospedale che era già stato di S. M. in Port' aurea, il quale era già stato da un pezzo unito a S. Gio. in Borgo. Nel 1788 fu concentrata l' amministrazione con quella di S. Matteo; nel 1793 vi fu unito anche il locale, che nel 1844 essendo assolutamente cadente fu rinnovato di pianta dalle fondamenta, e se ne trasse un edificio così ben fornito di comodi, sì ben ventilato e favorito di luce, che rallegra veramente il cuore a chi lo visita.

9. S. Eustachio (Anon. loc. cit.) Era annesso all'Oratorio del nome stesso, dove ora è la villa Eleonora in Parroc. di S. Pietro in Verzolo. La chiesa durò sino al sec. XVI. l' ospedale non si sa.

10. Dei Flagellanti, o di S. Pietro (Anon. loc. cit.) Era fuori di porta Palazzo. Una carta del 1392 mostra che i Mezzabarba ne erano i patroni.

11. Di S. Gervaso. L' Anonimo non lo nomina. Fondato circa la metà del sec. XIII da Pietro Ferrari da Gradi per i pavesi viandanti, era amministrato dai *Raccomandati della B. V.*

12. Incurabili. Fu eretto per donazione

fatta all' Ospedale di S. Matteo dal Sacerdote Angelo Marco Gambarana e Montesegale nel Marzo 1556. Raccoglieva i poveri vecchi d'ambi i sessi inabili per età e malattie croniche a guadagnarsi il vitto. Avevano oratorio e giardino. Nel 1796 volto il locale ad altro uso passò una parte de' ricoverati temporaneamente all' ospedale Civ. di S. Matteo, finchè nel 1813 furono raccolti in S. Croce. Circa l' epoca precisa della fondazione dell'Ospedale degl' Incurabili v'è dissenso tra il prof. Elia Giardini (notiz. Topograf di Pavia) e il Barone Magenta (publ. Stabilim. benef.)

13. S. Invenzio (Anon. loc. cit.). Già mezzo distrutto nel 1223 non potè essere ridotto a tollerabile stato nemmeno coi beni lasciatigli da un Bernardo Canonico di quella chiesa, che invece furono applicati all' Osped. di S. M. in Betlem in Borgo Tic. Se l' Anonimo lo menziona come esistente a' suoi tempi, bisogna dire che sia stato rinnovato.

14. S. Lazzaro (2) in parroch. di S. Pietro in Verzolo (Anon. loc. cit.). Fondato colla rispettiva chiesa dai Salimbeni Gislenzone padre, e Siro e Malestreva figli, non già precisamente nel 1157 ma tempo prima, poichè la carta che si ha da Robolini di quell'anno, suppone che già vi fosse l' uno e l'altra, e non è che l' istromento di donazione dei fondi circostanti. Neppure quest' ospedale fu fondato pei lebbrosi, che già forse da più di due secoli erano rico-

verati in un altro ospedale del monastero di s. Pietro in Verzolo, per cui era detto quest' ultimo de' leprosi, ma semplicemente per gli infermi di S. Lazzaro.

Nel 1580 era ancora l'osped. di S. Lazzaro assistito da alcuni religiosi, e durò in certo modo, dice il prof. Giardini, fino a' suoi giorni. Oggidì entro la cinta di S. Lazzaro rimane ancora un quartiere di case rustiche col nome antico, ma senza la minima traccia d' antichità.

15. S. M. in Bettlem, annesso alla chiesa omonima, attuale parochiale, chiamato dall' Anonimo *nobilissimo* e *ricchissimo*. Nel 1135 vi si raccoglievano pellegrini, zoppi, assiderati ed altri infermi. Era servito da conversi e converse di distinte famiglie. Nel 1162 vi si unirono i beni de' conjugi Ottone Pelizzari ed Ermengarde. Nel 1210 ad istanza di Beltramo Salimbene che vi era Ministro, i Vescovi di Savona, Asti, Tortona, Genova, Vercelli e Castro diedero indulgenze a que' lor diocesani che vi mandassero limosine. Vi furono uniti un ospedale di Garlasco, e un altro sul Tidone, e i beni di quel Canonico di S. Invenzio che abbiam detto di sopra. Era soggetto al Vescovo di Betlemme che nel 1363 ne esigeva le rendite unitamente a quelle di ospedali di varie città. Nel 1383 fu unito a quello di S. Ant. Ab. già accennato. Nel 1549 e forse molto tempo in-

nanzi era detto Ospedale de' Bonetti che lo avevano riedificato, se non anche originariamente fondato, siccome pretendevano.

16. S. M. in Vaban. Da una carta del 774 sappiamo che Carlo M. donava al monastero di S. Martino di Tours un Ospedale di pellegrini così chiamato, esistente presso Pavia oltre Ticino. Nulla più conosciamo nè della sua ubicazione, nè della ragione di quel nome.

17. S. Maria Parva, o piccola. Annesso alla stessa chiesa in vicinanza dell' attual ospedale Civico, non è noto per altro che per una bolla di Giovanni VIII dell' 877 in cui è detto che quest' ospedale de' pellegrini sottrattosi alla giurisdizione del Vescovo di Pavia vi fu ritornato per decreto dell' imperatore Carlo il Calvo.

18. S. M. in Pertica. L' Anonimo non fa che citarlo; se non lo ha confuso con quello della Carità già citato, bisogna dire che il primo fosse annesso all'antica chiesa fondata da Rodelinda, il secondo alla chiesa delle Cistercensi.

19. S. M di Port' aurea. Si sa da carta del 1250 che un Gaiferio n' era Ministro, e rettore della chiesa annessa. Era poco lontano da S. Luca, e fu poi unito a S. Giovanni in Borgo. V. Esposti.

20. S. Margherita (Anon. l. c.). Era sul bastione anche oggidì così chiamato. La nob. famiglia Folperti - Mezzabarba n' avea il gius-

padronato. Rovinato nel 1535 fu distrutto in un colla chiesa.

21. S. Martino *fuori porta*, detto poi S. M. delle cacce, dove ora è il locale dei poveri. Non se ne sa altro se non che era nei sec. X ed XI.

22. S. Matteo Maggiore, attuale Ospedale Civico. Fondato nel 1449 da trenta Pavesi del Collegio de' Mercanti, che poi erettisi per concessione di Nicolò V in Congregazione religiosa, vi lasciarono tutti i loro beni. V'erano già stati uniti i redditi del monastero di S. Matteo maggiore rammentato dall'Anonimo. Fu assoggettato immediatamente a Roma; e il celebre Fra Domen. da Catalogna che ne avea promosso la fondazione ne compilò gli Statuti. Pare che l'intera fabbrica non fosse compita che nel 1513. Nel 1456 però già s'era cominciato a ricevere gl'infermi maschi, le femmine nel 1489. Nel 1648 tra la peste e il non potersene esigere le entrate dovette chiudersi; dopo pochi anni fu riaperto pei soccorsi che di nuovo ricevette dai Pavesi. È degno di ricordanza che un' Ospedale così ricco è tutto frutto di carità de' Pavesi. Alla fine del secolo passato fu ampliato, migliorato. Finchè nel 1844 seguendo quasi intieramente il disegno dell' Ingegnere Giuseppe Sterpi dato nel 1819, si edificò di pianta un nuovo braccio che comprendendo il locale degli Esposti, le clini-

che chirurgica, ostetrica ed oculistica, ha dato una comodità allo stabilimento interno, ed un aspetto grandioso all'esterno, da farne un edificio de' più mirabili in Pavia, e da non trovarsene uno più felicemente inteso altrove.

23. S. Michele. È menzionato dall'Anonimo. Sarà stato annesso a qualcuna delle molte chiese di S. Michele ch' erano in Pavia, ma non se ne sa altro.

24. Ospedali militari, piantati nel 1780 per fanti e cavalli che stanziavano allora in Pavia.

25. Dei Pazzi, fondato il 6 Febrajo 1784 dal prof. emerito di diritto civile Ab. Andrea Bellingeri pei pavesi maschj pazzi del Principato di Pavia. Doveva aprirsi nel soppresso monastero di S. Agata comperato appositamente per la somma di mille gigliati (zecchini di Firenze). La dote di cui l'arricchì il Bellingeri fu di 4 mila gigliati e quattro case civili che rendevano meglio di 1200 lire; doveva essere amministrato da una Commissione di distinti cittadini presieduti dal Vescovo. Ma l'ospedale non mi è noto per quale accomodamento, invece di Pavia, fu concentrato nel Manicomio (Senavra) di Milano con diritto a sei posti pei pavesi. La nomina era presso il fondatore da cui passò nel nipote che fu prevosto del Duomo e da questo nel di lui erede Nob. Carlo Giorgi di Vistarino Bellingeri.

E da notarsi che nell'istromento di fondazione è detto, che un tal pensiero l'ebbe la Rappresentanza Cittadina fino da' passati secoli, ma nol potè mai mettere ad esecuzione atteso le continue sventure della Patria nostra.

Sono inoltre degne d' essere quì riferite ad esempio le edificanti parole colle quali il Fondatore comincia l' atto di fondazione — Fatto riflesso che non solo nel fine di questo nostro pellegrinaggio, ma molto meglio prima di esso fine conviene spogliarsi di tutto, e che in questa valle di lagrime altro non si avanza che le pie opere, e perciò fa d'uopo prevenire seminando in questa terra per indi raccogliere in Paradiso, ho preso in seria esamina quanto abbisogna in questa mia patria per sollievo all'indigenza e alla umanità ecc. — e Monsig. Olivazzi gli ha suggerito un Ospedale pei poveri pazzi.

26. S. Rocco, o della Misericordia. Annesso alla chiesa così chiamata, era amministrato dai disciplini che assistevano pellegrini e giustiziati, cui seppellivano nella loro chiesa.

27. Tre Magi, o de' Cani. Fondato in casa propria, in vicinanza del collegio Castiglioni nel 1374 dal Nob. Melchiore Cani, dotato delle rendite della chiesa e del monastero delle tre Marie ch' erano lì presso, ed aumentatone il reddito dal nipote Ni-

colò nel 1391. Nel 1774 pressochè estinto fu aggregato al Pio Ricovero Pertusati che, fondato dal Vescovo di Pavia Francesco Pertusati dopo il 1724, raccoglieva persone civili vecchie e indigenti.

Di tutte le quali pie istituzioni se ne deve merito ai Pavesi e a nessun altro.

NOTE.

(1) Intorno questo Anonimo, la cui cronaca è d'un' importanza senza pari specialmente per Pavia, abbiamo impreso una fatica che speriamo debba tornare gradita ai nostri concittadini: la quale si è di cavare il trattato — *De Laudibus Papiae* dalla Raccolta enorme del Muratori (Rer. Ital. Script. T. XI) dove è confinato; stamparlo dandone un testo più corretto che non il Muratoriano, con la rispettiva traduzione a fronte a servigio anche di quei Pavesi che non conoscono il latino, e corredarlo di opportune note ed illustrazioni. Ad oggetto di correggere il testo muratoriano ci serviamo d'alcuni codici esistenti presso la Biblioteca Ticinese. Ma se qualcuno conservando presso di se qualche Codice dell'Anonimo ci fosse tanto cortese da darcene notizia onde anche solamente potessimo usarne a confronto, troverebbe modo di obbligarci con infrangibile vincolo di gratitudine.

(2) Di questa antica chiesa e specialmente della preziosa pittura su palla d'altare che in essa conservasi, diremo più a lungo nelle *Notizie della Parrochia di S. Pietro in Verzolo*, che a suo tempo publicheremo.

TERENZIO.

30
30
30
30
30
30
30
210

54
50
51
51
51
255
255
510
510
510
102
1032
1236
3402

10
1020
210
1230

3000
1500
1440
1632
4572